



REGIONE BASILICATA

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° 1112

SEDUTA DEL 30 OTT. 2018

AMBIENTE ED ENERGIA

DIPARTIMENTO

OGGETTO Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata - Approvazione disciplinare "D.E.E.P.Bas. - DIAGNOSI ENERGETICHE EDIFICI PUBBLICI BASILICATA"

ASSESSORE DIPARTIMENTO

Relatore AMBIENTE E ENERGIA

La Giunta, riunitasi il giorno 30 OTT. 2018 alle ore 15,05 nella sede dell'Ente,

		Presente	Assente
1.	Maurizio Marcello Claudio PITTELLA Presidente		
2.	Flavia FRANCONI Vice Presidente	X	
3.	Luca BRAIA Componente	X	
4.	Roberto CIFARELLI Componente	X	
5.	Carmine MIRANDA CASTELGRANDE Componente	X	
6.	Francesco PIETRANTUONO Componente	X	

Segretario: avv. Donato DEL CORSO

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

L'atto si compone di N° 7 pagine compreso il frontespizio e di N° 4 allegati

UFFICIO RAGIONERIA GENERALE

X Prenotazione di impegno N° 533/2019 Missione.Programma 17.01 Cap. 462403 per € 1.000.000,00

O Assunto impegno contabile N° Missione.Programma Cap.

Esercizio IL DIRIGENTE per €

Ufficio Ragioneria e Fiscalità Regionale IL DIRIGENTE Maria Teresa LAVIERI

26/10/2018

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Atto soggetto a pubblicazione X integrale O integrale senza allegati O per oggetto O per oggetto e dispositivo sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTA** la legge 241 del 7/8/1990, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.lgs. 30/03/2001 n. 165 recante "Norme Generali sull'Ordinamento del Lavoro alle Dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. 2/03/1996 n. 12 concernente la "Riforma dell'Organizzazione Amministrativa Regionale" come successivamente modificata ed integrata;
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13/01/1998 con la quale sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTA** la "Disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa" approvata con D.G.R. n. 539 del 23/04/2008, che ha novellato le DD.GG.RR. n. 2903/04 e n. 637/2006;
- RICHIAMATE** le Delibere di Giunta Regionale:
- n. 227 del 19/02/2014, recante Denominazione e configurazione dei Dipartimenti regionali relativi alle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale";
 - n. 694 del 10/06/2014, recante "Dimensionamento ed articolazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali delle Aree istituzionali della Presidenza della Giunta e della Giunta regionali. Individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e declaratoria dei compiti loro assegnati;
 - n. 695 del 10/06/2014, recante "Dirigenti regionali a tempo indeterminato. Conferimento incarichi di direzione delle strutture dirigenziali dei Dipartimenti regionali dell'Area Istituzionale della Presidenza della Giunta e della Giunta";
 - n. 689 del 22/05/2015, che introduce significative modifiche all'impianto organizzativo delle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale" delineato dalla DGR n. 694/2014;
 - n. 1417 del 03/11/2015, di conferimento incarico al dott. Beccasio Raffaele quale dirigente dell'URdA;
- VISTA** la Legge Regionale del 6/09/2001 n. 34, relativa al nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 (e s.m.i.), recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- VISTE**
- la L.R. del 31/05/2018, n. 8, avente ad oggetto "Legge di Stabilità regionale 2018";
 - la L.R. del 31/05/2018, n. 9, avente ad oggetto "Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2018 - 2020.";
 - la D.G.R. del 1/06/2018, n. 474, avente ad oggetto: "Approvazione della ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, tipologie e categorie delle entrate e delle missioni, programmi e titoli delle spese del Bilancio pluriennale 2018-2020.";

- la L.R. 11/2018 avente ad oggetto "Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2018";
- la L.R. n. 18/2018 avente ad oggetto: "Prima Variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2018/2020";
- la D.G.R. n 856 avente ad oggetto: "Ripartizione finanziaria in capitoli dei titoli, delle tipologie e delle categorie delle entrate e delle missioni dei programmi e dei titoli delle spese, in seguito alle variazioni apportate dalla L.R. 20 agosto 2018, n. 18, al bilancio di previsione pluriennale 2018/2020 della regione Basilicata"
- la D.G.R. del 28/08/2018, n. 854, avente ad oggetto: "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2017 art. 3 comma 4 - D.Lgs 118/2011 e conseguente variazione del bilancio pluriennale 2018/2020";
- le DD.GG.RR. nn. 661/18, 732/18 e 900/18 riguardanti "Variazioni al Bilancio di Previsione 2018/20";

VISTO il Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e s.m.i. recante "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e s.m.i. recante "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";

VISTA la Legge regionale 19 gennaio 2010, n.1 recante "Norme in materia di energia e Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale. D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 – L.R. n. 9/2007";

VISTA la Legge regionale 15 febbraio 2010, n.21 recante "Modifiche ed integrazioni alla L. R. 19.01.2010, n. 1 e al Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale";

VISTA la Legge regionale 26 aprile 2012, n. 8 recante "Disposizioni in materia di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili";

VISTA la Legge regionale 9 agosto 2012, n. 17 recante "Modifiche alla Legge regionale 26 aprile 2012, n. 8";

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 15 marzo 2012, (G.U.R.I. n. 78 del 2 aprile 2012), recante "Definizione e qualificazione degli obiettivi regionali in materia di fonti rinnovabili e definizione delle modalità di gestione dei casi di mancato raggiungimento degli obiettivi da parte delle Regioni e delle province autonome" (c.d. Decreto burden-sharing);

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2010, n. 2260 (Legge regionale 19 gennaio 2010 n. 1, articolo 3 - Approvazione Disciplinare e relativi allegati tecnici);

PREMESSO che:

1. In data 2 maggio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Basilicata è stato sottoscritto il "Patto per lo sviluppo della Regione

Basilicata – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio”;

2. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 517 del 17 maggio 2016, ha preso atto del suddetto “Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata-attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche del territorio”;

3. Il CIPE, con propria deliberazione n. 26 “FSC 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno assegnazione di risorse ai Patti per il Sud” in data 10 agosto 2016, ha assegnato alla Regione Basilicata risorse FSC 2014/2020 pari a M€ 565,20 per l’attuazione degli interventi inseriti nel Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata;

4. In data 12 dicembre 2017 tra il Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno e il Presidente della Regione Basilicata è stato sottoscritto l’Atto Modificativo del “Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata” con cui si concorda di sostituire la tabella A del Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata con la tabella A1; in conseguenza, le parti non compatibili del Patto si intendono automaticamente modificate;

5. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 226 del 30 marzo 2018, ha preso atto dell’Atto Modificativo del “Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata”;

6. La tabella A1 del Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata individua fra gli Interventi Strategici in materia di Energia - Settore Prioritario - "Sviluppo produttivo attrazione investimenti" - Area Tematica - "1. Infrastrutture"- Tema prioritario "1.9 Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitarie, sociali e sanitarie: interventi di efficientamento energetico" l’intervento “Efficienza energetica strutture ed infrastrutture pubbliche”;

7. La Giunta Regionale, a seguito del parere della “Cabina Unitaria della Programmazione Regionale”, con deliberazione n. 1257 del 24/11/2017, ha approvato la scheda intervento, D.E.E.P.Bas. - DIAGNOSI ENERGETICHE EDIFICI PUBBLICI BASILICATA, per un importo pari ad euro 1.000.000,00, che prevede la concessione di contributi ad enti pubblici per la realizzazione di diagnosi e certificazioni energetiche su edifici pubblici – di proprietà esclusiva dei soggetti beneficiari - finalizzate alla promozione di interventi di efficientamento energetico.

8. L’intervento rientra tra quelli ammissibili al FSC 2014 - 2020 ai sensi del punto 3.1 di cui alla delibera CIPE 26/2016;

9. Il Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, con Circolari n. 1/2017 e n. 1/2018, ha disposto gli adempimenti di cui alle delibere CIPE 25 e 26 per i Piani e i Patti per lo sviluppo circa la governance, le modifiche, la riprogrammazione delle risorse, le revoche e le disposizioni finanziarie;

10. Il CIPE, con propria deliberazione n. 26 del 28 febbraio 2018 “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, Ridefinizione del Quadro Finanziario e Programmatorio Complessivo” ha, tra l’altro, aggiornato al punto 2 le regole di funzionamento del FSC 2014-2020;

11. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 466 del 26 maggio 2017, ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) ed il relativo "Manuale delle procedure operative per il Sistema di Gestione e Controllo" per attuazione degli Interventi di cui al fondo FSC 2014-2020 che, con modifiche ed integrazioni, è stato ritenuto adeguato da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – NUVEC (prot. n. AICT 10911 del 3 settembre 2018);

DATO ATTO che ai fini dell'attuazione dell'operazione approvata con deliberazione n. 1257 del 24/11/2017, relativa al D.E.E.P.Bas. - DIAGNOSI ENERGETICHE EDIFICI PUBBLICI BASILICATA, è stato predisposto un disciplinare che stabilisce i criteri di partecipazione al programma, gli obblighi e le sanzioni in capo alle parti coinvolte, nonché le modalità di trasferimento delle risorse FSC, secondo quanto indicato dal Si.Ge.Co. così come validato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale – NUVEC;

DATO ATTO che i soggetti beneficiari del finanziamento sono Comuni della Regione Basilicata, la Provincia di Matera, la Provincia di Potenza, l'Azienda Sanitaria Locale di Matera (di seguito ASM), l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza (di seguito ASP), Azienda Ospedaliera Regionale (di seguito AOR), Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata (di seguito CROB);

VISTO il disciplinare (corredato dei relativi allegati A, B e C) predisposto dal RUA, individuato nel dirigente pro tempore dell'Ufficio Energia che stabilisce le modalità ed i criteri per l'attuazione degli interventi approvati con la suddetta D.G.R. n. 1257 del 24/11/2017;

RITENUTO pertanto di approvare il suddetto disciplinare corredato dei relativi allegati (Allegato 1 e Allegato 2) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO altresì di assegnare ai soggetti beneficiari le corrispondenti somme così come riportate nel disciplinare, preimpegnando la complessiva somma di € 1.000.000,00 sull'annualità 2019, imputando il preimpegno di spesa sul capitolo 62403, Missione 17, Programma 01 del bilancio pluriennale 2018-2020;

DELIBERA

Per tutto quanto riportato in premessa:

- 1.** di approvare il disciplinare, corredato dei relativi allegati (Allegato A, Allegato B e Allegato C), con il quale si stabiliscono le modalità ed i criteri per l'attuazione degli interventi approvati con la D.G.R. n. 1257/2017 e costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2.** di assegnare ai soggetti beneficiari le corrispondenti somme così come riportate nel disciplinare, preimpegnando la complessiva somma di € 1.000.000,00 sull'annualità 2019, imputando il preimpegno di spesa sul capitolo 62403, Missione 17, Programma 01 del bilancio pluriennale 2018-2020;
- 3.** di impegnare l'Ufficio Energia ad assumere i provvedimenti di concessione ed erogazione del finanziamento sulla scorta delle domande di rimborso inoltrate dai beneficiari utilizzando il format di cui al suddetto Allegato C;

4. di preimpegnare, per la realizzazione dei suddetti interventi, la complessiva somma di € 1.000.000,00, sull'annualità 2019, imputando le somme sul capitolo 62403, Missione 17, Programma 01 del bilancio pluriennale 2018-2020;
5. di notificare e rendere fruibile il presente provvedimento a tutti i Comuni e agli altri soggetti indicati nel Disciplinare quali soggetti beneficiari;
6. di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, all'ADG del FSC 2014-2020 Basilicata;
7. di demandare all'Ufficio Energia gli adempimenti conseguenti;
8. Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento sul bollettino ufficiale della Regione Basilicata.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale Entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla comunicazione o pubblicazione dello stesso.

L'ISTRUTTORE

("[Inserire Nome e Cognome]")

IL RESPONSABILE P.O.

Arch. Maria Incoronata Labella

IL DIRIGENTE

Avv. Raffaele Beccasio

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:		
Tipologia atto	Scegliere un elemento.	
Pubblicazione allegati	Sì <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>	Allegati non presenti
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		



PATTO PER LO SVILUPPO DELLA BASILICATA

Disciplinare delle Procedure di Finanziamento

Progetto: D.E.E.P.Bas. - DIAGNOSI ENERGETICHE EDIFICI PUBBLICI BASILICATA

Ai fini del presente Disciplinare sono coinvolte le seguenti parti:

- REGIONE BASILICATA soggetto titolare del finanziamento e responsabile dell'attuazione degli interventi strategici in materia di Efficienza Energetica delle strutture e infrastrutture pubbliche - Settore Prioritario - "Sviluppo produttivo attrazione investimenti"- linea di intervento 20a Efficienza energetica strutture e infrastrutture pubbliche;
- Comuni della Regione Basilicata, Province di Matera e di Potenza, Azienda Sanitaria Locale di Matera (di seguito ASM), Azienda Sanitaria Locale di Potenza (di seguito ASP), AOR, Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata (di seguito CROB), di seguito denominati "**Soggetti Beneficiari**";

Art. 1. Premesse

1. In data 2 maggio 2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Basilicata è stato sottoscritto il "Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata – Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche per il territorio";
2. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 517 del 17 maggio 2016, ha preso atto del suddetto "Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata-attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento strategiche del territorio";
3. Il CIPE, con propria deliberazione n. 26 "FSC 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno assegnazione di risorse ai Patti per il Sud" in data 10 agosto 2016, ha assegnato alla Regione Basilicata risorse FSC 2014/2020 pari a M€ 565,20 per l'attuazione degli interventi inseriti nel Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata;
4. In data 12 dicembre 2017 tra il Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno e il Presidente della Regione Basilicata è stato sottoscritto l'Atto Modificativo del "Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata" con cui si concorda di sostituire la tabella A del Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata con la tabella A1; in conseguenza, le parti non compatibili del Patto si intendono automaticamente modificate;
5. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 226 del 30 marzo 2018, ha preso atto dell'Atto Modificativo del "Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata";
6. La tabella A1 del Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata individua fra gli Interventi Strategici in materia di Energia - Settore Prioritario - "Sviluppo produttivo attrazione investimenti" - Area Tematica - "1. Infrastrutture"- Tema prioritario "1.9 Infrastrutture pubbliche, didattiche/universitarie, sociali e sanitarie: interventi di efficientamento energetico" l'intervento "Efficienza energetica strutture ed infrastrutture pubbliche";
7. La Giunta Regionale, a seguito del parere della "Cabina Unitaria della Programmazione Regionale", con deliberazione n. 1257 del 24/11/2017, ha approvato la scheda intervento, D.E.E.P.Bas. - DIAGNOSI ENERGETICHE EDIFICI PUBBLICI BASILICATA, per un importo pari ad euro 1.000.000,00, che prevede la concessione di contributi ad enti pubblici per la realizzazione di diagnosi e certificazioni energetiche su edifici pubblici – di proprietà esclusiva dei soggetti beneficiari - finalizzate alla promozione di interventi di efficientamento energetico.
8. L'intervento rientra tra quelli ammissibili al FSC 2014 - 2020 ai sensi del punto 3.1 di cui alla delibera CIPE 26/2016;



9. Il Ministro per la Coesione Territoriale ed il Mezzogiorno, con Circolari n. 1/2017 e n. 1/2018, ha disposto gli adempimenti di cui alle delibere CIPE 25 e 26 per i Piani e i Patti per lo sviluppo circa la governance, le modifiche, la riprogrammazione delle risorse, le revoche e le disposizioni finanziarie;
10. Il CIPE, con propria deliberazione n. 26 del 28 febbraio 2018 *"Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, Ridefinizione del Quadro Finanziario e Programmatorio Complessivo"* ha, tra l'altro, aggiornato al punto 2 le regole di funzionamento del FSC 2014-2020;
11. La Giunta Regionale, con deliberazione n. 466 del 26 maggio 2017, ha approvato il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) ed il relativo *"Manuale delle procedure operative per il Sistema di Gestione e Controllo"* per attuazione degli Interventi di cui al fondo FSC 2014-2020 che, con modifiche ed integrazioni, è stato ritenuto adeguato da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale – NUVEC (prot. n. AICT 10911 del 3 settembre 2018).

Tutto ciò premesso, si riportano di seguito gli obblighi e le sanzioni in capo alle parti coinvolte, nonché le modalità di trasferimento delle risorse FSC, secondo quanto indicato dal Si.Ge.Co. così come validato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale – NUVEC.

Art. 2. Oggetto e Finalità del presente disciplinare

1. Il presente Disciplinare di Finanziamento ha per oggetto la regolamentazione dei rapporti amministrativi, contabili, finanziari e procedurali tra l'Amministrazione Regionale, in qualità di ente erogatore di pubblico finanziamento, ed i soggetti beneficiari/attuatori responsabili della realizzazione degli interventi.
2. L'obiettivo dell'intervento è quello di realizzare una banca dati delle diagnosi energetiche relative ad un numero significativo di edifici pubblici da cui trarre le informazioni necessarie a definire, anche per categorie omogenee di edifici, informazioni relative ai costi di investimento prevedibili e ai possibili risparmi energetici conseguibili. Le risorse economiche stanziare pari a € 1.000.000,00, ripartite per classificazione di soggetti beneficiari/attuatori, sono riportate nel seguente prospetto:

CATEGORIE DI ENTI BENEFICIARI/ATTUATORI	IMPORTO
Contributo ai 91 comuni con meno di 4.000 abitanti (IVA inclusa)	€ 455.000,00
Contributo ai 29 comuni con abitanti compresi tra 4.000 e 10.000 (IVA inclusa)	€ 290.000,00
Contributo ai 9 comuni con abitanti compresi tra 10.000 e 20.000 (IVA inclusa)	€135.000,00
Contributo ai 2 comuni con oltre 20.000 abitanti (IVA inclusa)	€ 40.000,00
Contributo alle 2 Province (IVA inclusa)	€ 40.000,00
Contributo alle ASM, ASP, AOR e CROB (IVA inclusa)	€ 40.000,00
TOTALE	€ 1.000.000,00

Art. 3. Definizioni

1. Ai fini del presente Disciplinare si intende per:
 - a. **"Responsabile Unico dell'Attuazione del Patto"** per la Regione Basilicata, il dirigente pro-tempore dell'Ufficio Attuazione degli Strumenti Statali e Regionali della Politica Regionale del Dipartimento Programmazione e Finanze, con la funzione di sovrintendere all'attuazione degli interventi previsti nel Patto. Detto Ufficio è **Autorità di Gestione del FSC 2014/2020** (AdG FSC) per la Regione Basilicata e, in quanto tale, è responsabile della programmazione, gestione e attuazione delle



assegnazioni FSC conformemente ai principi di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria e del raggiungimento dei relativi risultati;

- b. **"Responsabile Unico dell'Attuazione"** (RUA) del settore prioritario, il dirigente pro-tempore dell'Ufficio Energia competente per materia ed incaricato di porre in essere gli adempimenti e le procedure per la corretta attuazione degli interventi di propria competenza;
- c. **"Soggetto Beneficiario/Attuatore"** (SB/A), l'ente pubblico destinatario del contributo nonché responsabile della realizzazione dell'intervento;
- d. **"Responsabile dell'intervento"** (RI) i soggetti individuati nell'ambito dell'organizzazione del Soggetto Beneficiario/Attuatore, quali **"Responsabile unico del procedimento"** (RUP) ai sensi del D. Lgs 50/2016, che ne assume tutti gli obblighi e gli impegni ai fini dell'attuazione dell'intervento.

Art. 4. Soggetti Beneficiari/Attuatori

1. Ai fini del presente disciplinare sono Soggetti Beneficiari/Attuatori, come riportato nella tabella al precedente art. 2, i Comuni della Regione Basilicata, la Provincia di Matera, la Provincia di Potenza, l'Azienda Sanitaria Locale di Matera (di seguito ASM), l'Azienda Sanitaria Locale di Potenza (di seguito ASP), Azienda Ospedaliera Regionale (di seguito AOR), Centro di Riferimento Oncologico della Basilicata (di seguito CROB).

Art. 5. Obblighi delle parti coinvolte

1. Le Parti coinvolte nell'applicazione del presente Disciplinare di Finanziamento sono per l'Amministrazione regionale, il RUA nella persona del dirigente pro-tempore dell'Ufficio 'ENERGIA', per il Soggetto Beneficiario/Attuatore, il rappresentante legale dell'ente beneficiario o suo delegato.
2. Le Parti, nello svolgimento delle attività di loro competenza, assumono l'impegno di:
 - utilizzare ogni forma di reciproca informazione, collaborazione e coordinamento per la realizzazione dell'intervento;
 - procedere, periodicamente, alla verifica dell'attuazione dell'intervento e se opportuno concordarne gli eventuali adattamenti o aggiornamenti;
 - rimuovere, nelle diverse fasi procedimentali, gli ostacoli amministrativi e procedurali alle stesse imputabili;
 - utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, gli strumenti di semplificazione e snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla normativa;
 - monitorare lo stato di avanzamento dell'intervento;
 - cooperare al fine del rispetto dei cronoprogrammi realizzativi, procedurali e di spesa dell'intervento in esame così come formulato nella scheda d'intervento approvata con DGR n. 1257 del 24/11/2017 e nei successivi aggiornamenti, considerati vincolanti ai fini dell'applicazione delle sanzioni e revoche di cui al seguente art. 13;
 - attivare ogni misura necessaria atta a rimuovere ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione dello stesso.
3. Il RUA coordina il processo implementativo dell'operazione, individua ritardi e inadempienze e promuove le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti.



4. Il Soggetto Beneficiario/Attuatore, assicura il rispetto delle disposizioni e delle procedure afferenti al circuito tecnico-amministrativo e contabile-finanziario di attuazione degli interventi nonché alle attività di monitoraggio-reporting e controllo-sorveglianza sui medesimi.
5. Il SB/A, oltre a trasmettere l'elenco dei RUP (RI) incaricati, nella realizzazione dell'intervento assicura il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ed, in particolare, di quella vigente in materia di appalti pubblici nonché vigila sulla corretta applicazione delle clausole del presente Disciplinare di Finanziamento.

Art. 6. Compiti delle parti

1. Il Dirigente dell'Ufficio ENERGIA, in qualità di **Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA)** degli interventi di cui al presente disciplinare, ha il compito di:

A) relativamente alle attività tecnico-amministrative di implementazione dell'intervento:

- a. verificare l'affidabilità del Soggetto Attuatore;
- b. acquisire la documentazione e svolgere l'attività istruttoria per la concessione ed erogazione del finanziamento;
- c. formulare e sottoscrivere il provvedimento di approvazione dell'intervento e di concessione ed erogazione del finanziamento coerentemente con gli indirizzi procedurali elaborati dall'AdG FSC;
- d. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti dal patto;
- e. promuovere, in via autonoma o su richiesta del Responsabile dell'Intervento, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi del Patto;
- f. individuare eventuali ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza alla Direzione Generale e all'AdG FSC;
- g. provvedere alla tenuta ed alla conservazione della documentazione relativa agli interventi.

B) relativamente alle attività di monitoraggio e reporting:

- a. monitorare in modo continuativo, nel sistema di monitoraggio in uso, lo stato di attuazione degli interventi secondo le modalità indicate dall'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- b. coordinare i Responsabili di Intervento nell'espletamento delle attività di alimentazione del sistema di monitoraggio e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dell'intervento nel sistema SGP-GESPRO;
- c. validare le informazioni di monitoraggio fornite dai RI nell'osservanza delle procedure operative dell'attuazione e del monitoraggio vigenti;
- d. fornire, su richiesta dell'AdG FSC, le informazioni di propria competenza necessarie alla redazione delle relazioni sullo stato di attuazione del Patto che l'AdG FSC trasmette all'Agenzia per la Coesione Territoriale e successivamente al DPCoe al 31 gennaio ed al 31 luglio di ogni anno; in particolare la relazione al 31 di luglio deve motivare le eventuali modifiche nei cronoprogrammi procedurali e di spesa degli interventi in esame;
- e. fornire, su richiesta dell'AdG FSC, le informazioni di propria competenza relative agli interventi in esame ai fini dell'elaborazione dei report sintetici rappresentativi dell'avanzamento finanziario, procedurale e di monitoraggio del Patto da discutere trimestralmente in sede di Comitato di Indirizzo e Controllo;
- f. verificare il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa vigente e dalla disciplina del FSC.

**C) relativamente alle attività di controllo e sorveglianza:**

- a. verificare che gli interventi siano realizzati dal Soggetto Beneficiario/Attuatore secondo le modalità, le procedure e i cronoprogrammi previsti;
- b. accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, le eventuali irregolarità e comunicarle all'AdG FSC e all'OdC, nonché attivare il recupero delle risorse indebitamente erogate;
- c. eseguire le verifiche documentali sulle spese dichiarate Beneficiario/Attuatore, anche confrontandole con quanto inserito e validato nel sistema di monitoraggio, accertandone ammissibilità ed eligibilità ai sensi delle norme nazionali e comunitarie vigenti;
- d. predisporre le dichiarazioni di spesa da trasmettere all'OdC sulla base delle verifiche documentali, dei controlli in loco eventualmente effettuati e dell'esame degli atti di collaudo tecnico-amministrativo ricevuti dal Soggetto Attuatore.

D) relativamente alle attività di verifica contabile e finanziaria:

- a. garantire che il Soggetto Beneficiario/Attuatore tenga un sistema di contabilità tale da consentire l'univoca identificazione e tracciabilità dei flussi di spesa relativi agli interventi finanziati a valere sul FSC;
- b. effettuare verifiche sulle attestazioni di spesa del Soggetto Beneficiario/Attuatore, raccogliere e controllare le dichiarazioni e i rendiconti dei RI, validare la spesa all'OdC, chiudere formalmente l'intervento concluso;
- c. formulare e sottoscrivere la richiesta di registrazione dell'impegno di spesa da sottoporre a visto del titolare dell'Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale del Dipartimento Programmazione e Finanze;
- d. formulare e sottoscrivere il provvedimento di liquidazione di cui all'art.10 e richiedere la registrazione della liquidazione di spesa verificandone l'ammissibilità;
- e. provvedere alle rettifiche finanziarie e al recupero delle somme non dovute, anche derivanti da revoche dei finanziamenti, dandone tempestiva comunicazione all'AdG FSC e all'OdC.

2. Al Soggetto Beneficiario/Attuatore, tramite il RI, è attribuito il compito di:

- a. assicurare l'avvio, la gestione amministrativa e finanziaria, il monitoraggio e la rendicontazione, le azioni informative in merito alla trasparenza, la conclusione e l'operatività, la conservazione dei documenti, la collaborazione in occasione dei controlli e degli audit, la stabilità dell'operazione nel rispetto delle disposizioni regolamentari europee e nazionali e delle disposizioni dell'FSC 2014/2020;
- b. rispettare la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di appalti pubblici pena la revoca, parziale o totale, del contributo e l'attivazione delle procedure di recupero delle somme;
- c. garantire le attività di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale sull'applicativo di monitoraggio in uso per l'FSC 2014/2020 (sistema SGP GESPRO);
- d. garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
- e. assicurare la tenuta della documentazione assicurando presso la propria struttura la conservazione del fascicolo di progetto (elettronico e/o cartaceo);
- f. comunicare tempestivamente al RUA l'insorgere di qualsiasi controversia azionata o preannunciata relativa all'operazione e di ogni circostanza o impedimento giuridico e/o fattuale



che possa incidere sulla fattibilità della stessa o sulla stabilità e/o entità del finanziamento concesso;

- g. comunicare tempestivamente al Responsabile Unico dell'Attuazione l'avvio di procedure giudiziarie e/o amministrative in corso con carattere sospensivo.
 - h. trasmettere la documentazione progettuale prevista al successivo art. 8, ivi incluso l'elenco dei "Responsabili di Intervento (RI)" che, ai fini dell'attuazione dell'intervento, assumono tutti gli obblighi e gli impegni del "Responsabile unico del procedimento"(RUP), ai sensi del D. Lgs 50/2016;
 - i. vigilare sulla corretta e tempestiva esecuzione del contratto d'appalto ed utilizzare tutti gli strumenti contrattuali e legali a sua disposizione per garantire la corretta e tempestiva esecuzione del contratto;
 - j. rispettare tutti gli obblighi contrattuali assunti con i fornitori e, in particolare, a liquidare i pagamenti entro i termini previsti nel contratto ed indipendentemente del contributo da parte della Regione Basilicata;
 - k. trasmettere al RUA la documentazione necessaria per la liquidazione del contributo secondo quanto riportato all'art. 10;
3. Al **Responsabile dell'intervento (RI)**, ad integrazione delle funzioni previste dall'art. 31 del D.lgs. 50/2016 quale "Responsabile unico del procedimento" (RUP), sono attribuiti i seguenti ulteriori compiti:
- a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d. trasmettere al RUA il CUP, onde consentire la creazione della scheda intervento sul sistema e l'avvio delle attività di monitoraggio;
 - e. monitorare, nel corso dell'attuazione dell'intervento, ciascuna singola procedura di aggiudicazione mediante l'inserimento a sistema del CIG nella sezione dedicata;
 - f. aggiornare bimestralmente i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema SGP-GESPRO assicurando la veridicità delle informazioni conferite. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti nei confronti del Soggetto Attuatore. In ogni caso, il Soggetto Attuatore dovrà rispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
 - g. assumere la responsabilità dei dati di monitoraggio di cui al punto precedente con particolare riferimento ai cronoprogrammi di spesa assunti come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità previste dalla citata circolare 1/2017;



- h. elaborare, su richiesta del RUA o nel corso di procedimenti di verifica, una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- i. assicurare, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
- j. tenere un sistema di contabilità tale da consentire l'univoca identificazione e tracciabilità dei flussi di spesa relativi agli interventi finanziati a valere sul FSC;
- k. attestare le spese elegibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- l. tenere il fascicolo contenente la documentazione tecnico- amministrativo- contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati.

Art. 7. Modalità di partecipazione

1. I soggetti beneficiari/attuatori di cui all'art. 4 per la partecipazione devono trasmettere la documentazione prevista al successivo art. 8 proponendo una o più diagnosi energetiche sugli edifici pubblici nel rispetto dei tetti massimi di contributo concedibile per ciascun soggetto beneficiario.
2. Il contributo massimo concedibile per ciascuna Diagnosi è pari a 7 euro/mq, .
3. Il tetto massimo di contributo concedibile per ciascun beneficiario è riportato nella seguente tabella:

Soggetto beneficiario	Importo contributo massimo concedibile per soggetto beneficiario
Comune < 4.000 abitanti	€ 5.000,00 ciascuno
Comune 4.000 ÷ 10.000 abitanti	€ 10.000,00 ciascuno
Comune 10.000 ÷ 20.000 abitanti	€ 15.000,00 ciascuno
Comune > 20.000 abitanti	€ 20.000,00 ciascuno
Provincia di Matera e Provincia di Potenza	€ 20.000,00 ciascuno
ASM, ASP, AOR e CROB	€ 10.000,00 ciascuno

4. Le diagnosi energetiche dovranno essere redatte in conformità alle leggi e alle norme tecniche vigenti nonché seguendo quanto previsto all'Allegato B del presente Disciplinare "Requisiti minimi tecnico – professionali per Audit Energetico / Diagnosi Energetica".
5. I risultati delle diagnosi energetiche devono contenere calcoli dettagliati, in modo da fornire informazioni chiare sui potenziali risparmi e in ogni caso devono contenere dati necessari alla compilazione del "Piano di Miglioramento proposto" (Allegato A).

**Art. 8. Trasmissione delle Diagnosi**

1. I soggetti che intendono aderire al programma trasmettono le diagnosi energetiche sugli edifici entro il termine di **60 giorni dalla data di notifica del presente disciplinare** accedendo alla piattaforma informatica "Centrale Bandi" tramite connessione al sito istituzionale: www.regione.basilicata.it nella sezione "Avvisi e Bandi"¹¹ alla voce "Diagnosi energetica PA".
2. Al modulo di trasmissione delle Diagnosi il richiedente dovrà allegare in formato non modificabile tutti i seguenti documenti distinti (non un file unico) firmati digitalmente da tecnico abilitato:
 - a) Diagnosi energetica sullo stato di fatto dell'edificio redatto nel rispetto dei requisiti indicati all'Allegato B;
 - b) Attestato di prestazione energetica dello stato di fatto firmato digitalmente da tecnico abilitato redatto ai sensi del DLgs. 192/2005, così come modificato dalla L. 90/2013 (Decreti attuativi MISE 26 giugno 2015) comprensivo di copia di attestazione di avvenuta trasmissione alla Regione;
 - c) "Piano di Miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio" (Allegato A);
 - d) Elaborati grafici di inquadramento territoriale e catastale dell'edificio;
 - e) Piante dell'edificio con indicazione della porzione riscaldata e delle zone e/o degli elementi interessati dagli interventi previsti nel "Piano di Miglioramento".
 - f) Atto di nomina del RUP
 - g) Provvedimento di nomina del tecnico incaricato della redazione della diagnosi energetica;
 - h) Visura/e catastale/i degli immobili oggetto di diagnosi
 - i) Scheda ricognitiva degli edifici di proprietà del Soggetto Beneficiario/Attuatore
 - j) Scheda attestante la generazione del CUP del progetto
3. Non saranno presi in considerazione le istanze di diagnosi inviate con modalità diversa da quella indicata al precedente punto 1 e carenti della documentazione di cui al punto 2, dalle lettere. a) ad f);
4. Il RUA potrà assegnare il termine di 15 giorni per la regolarizzazione della documentazione da allegare all'istanza;

Art. 9. Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese tecniche comprensive dei relativi oneri sostenute per la redazione della documentazione prevista al punto 2 del precedente art. 8.

Esse devono essere:

- legittime, ossia assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, con particolare riferimento alle disposizioni vigenti in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente nonché in materia fiscale e contabile;
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
- previste dall'intervento e, quindi, espressamente indicate nel modulo di trasmissione delle Diagnosi

¹¹ All'interno della sezione "Centrale Bandi" saranno fornite le istruzioni per la fase di compilazione e l'inoltro della candidatura telematica.



- e contenute nei limiti di importo autorizzati nell'atto di concessione del finanziamento;
- effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
 - contabilizzate, ossia registrate correttamente nel sistema contabile del Soggetto Attuatore e nel sistema informativo di monitoraggio SGP GESPRO.

In tema di spese ammissibili si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui al D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei per il periodo di programmazione 2014/2020". Eventuali spese non contemplate dal citato regolamento dovranno essere condivise con l'ADG FSC che valuterà di richiedere, se del caso, uno specifico parere all'ACT.

Non sono comunque ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento e limitatamente alle quote di competenza del FSC. Il Soggetto Attuatore deve applicare le disposizioni in materia di tracciabilità dei pagamenti previste dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136, e dalla Legge 17 dicembre 2010, n. 217 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187, in particolare è tenuto:

- a riportare sugli ordinativi/mandati di pagamento a favore dell'esecutore il CIG (Codice Identificativo Gara)
- a effettuare i pagamenti a favore dell'esecutore per il tramite del proprio tesoriere, facendo transitare gli stessi su un conto dedicato, anche in via non esclusiva, mediante bonifico bancario o postale o, in alternativa, con altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto".

I pagamenti sono ammissibili se risultano da quietanza rilasciata al Soggetto attuatore dalla Banca Tesoriera dalla quale si evinca la modalità di pagamento al destinatario finale (esecutori, consulenti/professionisti, dipendenti): bonifico, assegno, Ri.Ba. (ricevute bancarie elettroniche) o altri strumenti di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 10. Concessione e modalità di erogazione del finanziamento /contributo

1. Per ciascuna istanza valutata positivamente, il RUA con propria determinazione procede alla concessione ed erogazione del finanziamento nel rispetto del presente disciplinare.
2. L'erogazione delle risorse finanziarie al Soggetto Beneficiario/Attuatore, avverrà a saldo, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia, a valere sul Capitolo U62403 - Missione 17 -Programma 01 del bilancio corrente. A tal fine il Soggetto Beneficiario/Attuatore dovrà trasmettere la seguente documentazione, in copia conforme all'originale:
 - a) Richiesta di liquidazione del contributo redatta secondo il format "domanda di rimborso" allegato al Si.Ge.Co. FSC 2014/2020;
 - b) Fattura emessa dal tecnico incaricato
3. Il Beneficiario è tenuto ad effettuare i pagamenti e a registrare gli stessi tramite il sistema SGP GESPRO al massimo entro 45 30 giorni dall'accredito del contributo da parte della Regione Basilicata.
4. In funzione della disponibilità la Regione assicura che il beneficiario riceva l'importo totale del contributo



ammisibile dovuto entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

5. Ai fini della liquidazione, entro 10 giorni lavorativi dal ricevimento della domanda di pagamento del contributo la Regione potrà richiedere eventuali integrazioni documentali; in tal caso si interrompono i termini previsti al precedente punto 3.

Art. 11. Monitoraggio

1. Il Monitoraggio sarà effettuato con le modalità e tramite l'applicativo informatico SGP-GESPRO per il Programma FSC 2014/2020.
2. Le Parti si impegnano ad eseguire, con cadenza periodica, tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi.
3. I Soggetti Beneficiari/Attuatori hanno l'obbligo di fornire i dati e le informazioni relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale per alimentare il sistema di monitoraggio, nel rispetto delle esigenze informative legate alla programmazione regionale e alla fonte finanziaria.
4. In ogni caso, ad ogni eventuale ed ulteriore richiesta dell'amministrazione regionale, i dati di monitoraggio devono essere forniti dai Soggetti Beneficiari con immediatezza.

Art. 12. Ritardi, inerzie ed inadempienze

1. In caso di inadempienza nell'attuazione delle singole operazioni, il RUA, informandone l'Autorità di Gestione del FSC, invita i Responsabili del Soggetto Beneficiario/Attuatore ad adottare gli atti e ad assumere le iniziative ritenute opportune, fissando un congruo termine in merito.
2. Il RUP del Soggetto Beneficiario è tenuto, entro il termine assegnatogli, a far conoscere al RUA gli atti adottati, le iniziative assunte e i risultati conseguiti.
3. Nell'ipotesi di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, il RUA, sentita l'Autorità di Gestione del FSC, adotta le misure amministrative di propria competenza.

Art. 13. Sanzioni e revoca del contributo.

1. Il RUA non eroga il contributo al Soggetto Beneficiario nel caso in cui:
 - a) abbia sostenuto spese non ammissibili ai sensi dell'art. 65 reg. CE 1303/2013 e del D.P.R. n. 196/2008 e ss.mm.ii.;
 - b) tenuto conto delle norme contabili nazionali, non mantenga un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative;
 - c) non provveda a generare il CUP;
 - d) non registra le informazioni di monitoraggio sugli applicativi di monitoraggio, o registrino le stesse con ritardo rispetto ai tempi previsti in relazione ai Programmi di finanziamento;
 - e) non abbia rispettato le obbligazioni stabilite dal presente disciplinare, dalle norme nazionali e



regionali applicabili all'operazione;

- f) ricorrano le cause di revoca previste dal punto 3.2 "Revoca delle risorse" della delibera CIPE 26/2016.

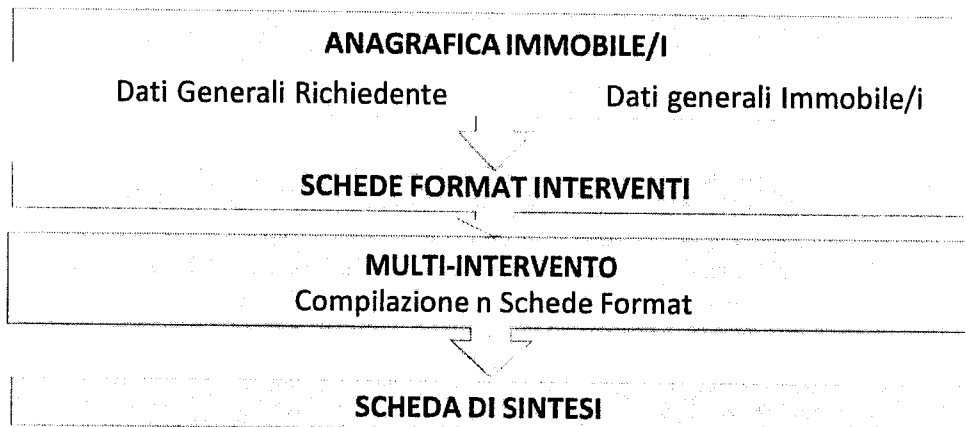
Art. 14. Norme di Rinvio

Per tutto quanto non riportato nel presente documento, si rimanda alle disposizioni della normativa di settore, nazionale e comunitaria, disciplinante i lavori pubblici e dell'AdG FSC, al Si.Ge.Co. FSC 2014/2020 approvato con DGR 466 del 24/05/2017 e s.m.i.e al relativo Manuale delle Procedure Operative.



La scelta di possibili interventi di miglioramento viene guidato attraverso la compilazione di "Schede Format" riportate di seguito.

La compilazione delle Schede Format segue il processo sinteticamente indicato nello schema di seguito riportato.



I tipi di schede previste sono:

1. Anagrafica dell'immobile/i (Stato di fatto)

2. Schede Interventi delle proposte di riqualificazione.

Nel caso di più interventi, nell'ambito della stessa proposta progettuale, occorre compilare una scheda per ogni intervento.

In queste schede vengono richiesti:

- Specifiche tecniche;
- Indicatori prestazionali;
- Costo totale singolo intervento.

3. Scheda Sintesi

In queste schede vengono richiesti:

- Dati anagrafici;
- Dati Energetici;
- Elenco Interventi;
- Indicatori Energetici;
- Indicatori Economici.

1. ANAGRAFICA IMMOBILE**1.1 Descrizione sintetica dell'intervento**

(massimo due pagine formato A4)

Descrivere gli interventi previsti, specificando:

- *Anno di costruzione presunto dell'edificio;*
- *Tipologia costruttiva;*
- *Caratteristiche dell'involucro edilizio dell'edificio nello stato di fatto e, nello stato di progetto (se previsto intervento sull'involucro);*
- *Descrizione delle opere di riqualificazione dell'involucro edilizio (se previste);*
- *Caratteristiche degli impianti tecnici dell'edificio, con l'indicazione del vettore energetico e/o combustibile utilizzato;*
- *Descrizione delle opere di riqualificazione degli impianti tecnici, con indicazione degli impianti sostituiti;*
- *Caratteristiche degli impianti tecnici dell'edificio, con l'indicazione del vettore energetico e/o combustibile utilizzato;*
- *Descrizione e caratteristiche dei sistemi e dotazioni impiantistiche per la contabilizzazione, la gestione, automazione, controllo, diagnostica, e rilevamento dei consumi dell'edificio nello stato di fatto e, nello stato di progetto (se previsti interventi);*
- *Descrizione delle opere previste per la realizzazione di interventi di installazione di sistemi di building automation;*
- *Altro eventuale.*

1.2 Anagrafica e dati generali degli edifici

1.1 Aspetti generali e contatti				
1. Ente utilizzatore				
2. Denominazione				
3. Ubicazione	Comune		CAP:	
	Via:		N°:	
4. Edifici oggetti di intervento				
5. Destinazione d'uso				
6. Ente pubblico responsabile della gestione dell'edificio				
7. Soggetto responsabile del procedimento	Nome e cognome:			
	Tel:		Cell:	
	Fax:		Mail:	
8. Soggetto responsabile del progetto	Nome e cognome:			
	Tel:		Cell:	
	Fax:		Mail:	

1.2 Edificio oggetto di riqualificazione		1.4 Dati geometrici dell'edificio	
<input type="checkbox"/>	Edificio unico	9. Superficie utile calpestabile [m ²]	
<input type="checkbox"/>	Complesso di più edifici	10. Superficie utile riscaldata [m ²]	
<input type="checkbox"/>	Edificio/i in agglomerato di più edifici	11. Superficie utile raffrescata [m ²]	
<input type="checkbox"/>	Altro	12. Volume lordo riscaldato [m ³]	
1.3 Tipologia		13. Volume lordo raffrescato [m ³]	
<input type="checkbox"/>	Edificio Monopiano	14. Volume netto riscaldato [m ³]	
<input type="checkbox"/>	Edificio Multipiano	15. Volume netto raffrescato [m ³]	
<input type="checkbox"/>	Unità immobiliari in edificio multipiano	16. Numero di piani	
<input type="checkbox"/>	Altro (breve descrizione)	17. Altezza netta interpiano [m]	
		18. Superficie disperdente S [m ²]	
		19. Rapporto S/V [m ⁻¹]	

1.5 Involucro Esterno Opaco				
Strutture	Superficie lorda [m ²]	Spessore [m]**	Trasmittanza [W/m ² K]**	Tipologia (sintesi)
20.a Copertura*				
21.a Pareti verticali*				
22.a Solai basamento*				
23.a Solai sottotetto*				
24. Totale				

*Il rigo si riferisce a un'unica tipologia di elemento componente l'involucro opaco per ciascuna tipologia di struttura. Se installate tipologie diverse di componenti dell'involucro per ciascuna struttura, è necessario aggiungere più righe. In caso di aggiunta di riga rinominare con lo stesso numero e la lettera progressiva (es. per Copertura: 20.b, 20.c, ecc)

**Se disponibile

1.6.a Involucro Esterno trasparente*		
	Tipologia (sintesi)	
25.a Telaio		
26.a Vetro		
27.a Schermature		
	28.a Superficie [m ²]	29.a Trasmittanza [W/m ² K]**
Serramenti		

**Se installati diverse tipologie di elementi dell'involucro esterno per caratteristiche del telaio, del vetro e/o delle schermature è necessario compilare più schede.*

In caso di schede aggiuntive, rinominare con lo stesso numero e la lettera progressiva (es. per Telaio: 25.b, 25.c, ecc)

***Se disponibile*

1.7 Impianti installati				
	Tipologia principale	Tipologia Alimentazione	Potenza nominale installata [kW]	Volume servito [m ³]
28.a Climatizzazione invernale*				
29.a Climatizzazione estiva*				
30.a ACS*				
31.a Illuminazione*				
32.a Ventilazione meccanica*				
33.a Trasporto di persone o cose*				
34.a Altro*				

**Il rigo si riferisce a un unico impianto. Se installati più impianti è necessario aggiungere più righe.*

In caso di aggiunta di riga rinominare con lo stesso numero e la lettera progressiva (es. per ACS: 30.b, 30.c, ecc)

1.8 Impianti FER presenti			
Elettrico	Tipologia	Potenza installata (kW)	Produzione annua (kWh)
<input type="checkbox"/>	Fotovoltaico		
<input type="checkbox"/>	Biomassa		
<input type="checkbox"/>	Altro:		
Termico	Tipologia	Potenza installata (kW)	Produzione annua (kWh)
<input type="checkbox"/>	Solare termico		
<input type="checkbox"/>	Biomassa		
<input type="checkbox"/>	Altro:		



1.9 Dati di fornitura energetica			
35. Amministrazione proprietaria			
36. Amministrazione utilizzatrice			
37. Denominazione			
38. Sito di fornitura	Comune:	Prov:	CAP:
	Via:	N°:	
39. CF/ Partita IVA			
Tipo di fornitura	ENERGIA ELETTRICA <input type="checkbox"/>		Tipologia contatori/ misuratori
	40. Codice POD dell'utenza elettrica		<input type="checkbox"/> Elettronico <input type="checkbox"/> Tradizionale <input type="checkbox"/> Altro
	41. Tensione di alimentazione (V)		
	42. Potenza impegnata (kW)		
	COMBUSTIBILI <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Elettronico <input type="checkbox"/> Tradizionale <input type="checkbox"/> Altro
	43. Codice PDR (gas Metano)		
	TELERISCALDAMENTO <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Elettronico <input type="checkbox"/> Tradizionale <input type="checkbox"/> Altro
	TELERAFFRESCAMENTO <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Elettronico <input type="checkbox"/> Tradizionale <input type="checkbox"/> Altro
ALTRO <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/> Elettronico <input type="checkbox"/> Tradizionale <input type="checkbox"/> Altro	
Annotazioni			

1.10 Dati di consumo elettrico*			
	kWh	Valore	
44. Energia elettrica		<input type="checkbox"/> stimato	<input type="checkbox"/> misurato
Annotazioni			

* Media dei consumi degli ultimi anni, almeno tre, se disponibili



1.11 Dati di consumo per uso termico*						
	<input type="checkbox"/> litri	<input type="checkbox"/> m3	<input type="checkbox"/> kWh	<input type="checkbox"/> kg	Valore	
45. Gas metano					<input type="checkbox"/> stimato	<input type="checkbox"/> misurato
46. GPL					<input type="checkbox"/> stimato	<input type="checkbox"/> misurato
47. Gasolio					<input type="checkbox"/> stimato	<input type="checkbox"/> misurato
48. Biomasse					<input type="checkbox"/> stimato	<input type="checkbox"/> misurato
49. Teleriscaldamento					<input type="checkbox"/> stimato	<input type="checkbox"/> misurato
50. Teleraffrescamento					<input type="checkbox"/> stimato	<input type="checkbox"/> misurato
51. Altro					<input type="checkbox"/> stimato	<input type="checkbox"/> misurato
52. TOTALE						
<i>Annotazioni</i>						

*Media dei consumi degli ultimi anni, almeno tre, se disponibili

2. TIPOLOGIA DI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PARZIALI

T1 TIPOLOGIA 1		
Categoria	Codice	Descrizione
Interventi sull'involucro edilizio	1.A	isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato
	1.B	sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato
	1.C	installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili
Interventi sostituzione e/o implementazione sistemi impiantistici	1.D	sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti generatori di calore a condensazione
	1.E	sostituzione di impianti di climatizzazione estiva/invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzanti energia aerotermica, geotermica o idrotermica
	1.F	sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa
	1.G	interventi di cogenerazione/trigenerazione, fino a un massimo di 1 MWe di potenza
	1.H	installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling
	1.I	sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore
	1.L	riqualificazione degli impianti di illuminazione, interni ed esterni, anche con l'integrazione della luce naturale (daylighting)
1.M	installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore	
1.N	installazione di sistemi BACS di automazione per controllo, regolazione e gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici- Sistemi di monitoraggio	

T2 TIPOLOGIA 2		
Categoria	Codice	Descrizione
MHRV	2.A	Ventilazione Meccanica con recuperatore
sottosistemi impianto termico	2.B	Distribuzione, Emissione, Regolazione
Altro	2.C	Realizzazione di pareti ventilate; Realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti; Efficientamento dei sistemi di trasporto interni o relativi alle pertinenze dell'edifici, come ascensori o scale mobili.

T3 TIPOLOGIA 3		
Categoria	Codice	Descrizione
Altro	3.A	Installazione impianti di piccola taglia che dovranno rispondere al requisito della funzionalità al soddisfacimento esclusivo del fabbisogno del bene efficientato (autoconsumo): •impianti fotovoltaici •impianti micro eolici, fino a un massimo di 5 kW di potenza (si utilizzerà la scheda aperta)



Intervento 1.A	ISOLAMENTO INVOLUCRO OPACO*	
<input type="checkbox"/>	COPERTURA	
<input type="checkbox"/>	PARETI VERTICALI	
<input type="checkbox"/>	BASAMENTO	
<input type="checkbox"/>	SOLAI ORIZZONTALI	
<input type="checkbox"/> Verso esterno		<input type="checkbox"/> Verso ambiente non riscaldato
A.1 Tipo di Isolante		
A.2 Spessore Isolante		
A.3 Superficie intervento		[m ²]
A.4 Trasmittanza totale elemento Ante intervento		[W/ m ² K]
A.5 Trasmittanza Totale elemento Post intervento		[W/ m ² K]
A.6 Costo totale intervento		[€]
A.7 Costo specifico intervento (Calcolo: A.6/A.3)		[€/m ²]
Note:		

*La scheda dati si riferisce a un'unica tipologia di involucro opaco.

Se installate tipologie diverse di involucro, è necessario compilare più schede.

intervento 1.B	ISOLAMENTO INVOLUCROTRASPARENTE*			
Superfici trasparenti	B.1 N° di chiusure totali			
	Tipologia serramento ante	Telaio		Vetro
		<input type="checkbox"/> Legno	<input type="checkbox"/> Singolo	
		<input type="checkbox"/> Ferro	<input type="checkbox"/> Doppio vetro	
		<input type="checkbox"/> Alluminio	<input type="checkbox"/> Triplo vetro	
		<input type="checkbox"/> Alluminio + Legno	<input type="checkbox"/> Rivestimento basso emissivo	
		<input type="checkbox"/> PVC	<input type="checkbox"/> Controllo solare	
		<input type="checkbox"/> Taglio termico	<input type="checkbox"/> Altro	
	Tipologia serramento post	Telaio		Vetro
		<input type="checkbox"/> Legno	<input type="checkbox"/> Singolo	
		<input type="checkbox"/> Ferro	<input type="checkbox"/> Doppio vetro	
		<input type="checkbox"/> Alluminio	<input type="checkbox"/> Triplo vetro	
		<input type="checkbox"/> Alluminio + Legno	<input type="checkbox"/> Rivestimento basso emissivo	
		<input type="checkbox"/> PVC	<input type="checkbox"/> Controllo solare	
		<input type="checkbox"/> Taglio termico	Alt	
	B.2 Superficie totale serramento		[m ²]	
	B.3 Superficie Trasparente		[m ²]	
	B.4 Trasmittanza Serramento ante		[W/m ² K]	
B.5 Trasmittanza Serramento post		[W/m ² K]		
B.6 Fattore solare g _{gl} post				
B.7 Costo totale intervento		[€]		
B.8 Costo specifico intervento (Calcolo B.7/B.2)		[€/m ²]		
Note				

*La scheda dati si riferisce a un'unica tipologia di serramento.

Se installate tipologie diverse, è necessario compilare più schede



IN PRESENZA DI APPLICAZIONE DI GEOTERMIA:

Geotermia			
dati campo sonde	Tipologia del campo sonde	<input type="checkbox"/> verticali <input type="checkbox"/> orizzontali	
	E.18 N° sonde verticali		
	E.19 Profondità sonde verticali		[m]
	E.20 Lunghezza totale sonde orizzontali		[m]
	E.21 Profondità sonde orizzontali		[m]
	E.22 Efficienza di scambio del terreno		[W/m]
	E.23 Costo Sonde		[€]
	Note:		

RIEPILOGO TOTALE POMPE DI CALORE:

Eventuali Interventi connessi alla sostituzione del generatore			
E.24 Potenza termica totale (Casella E.16)			[kW]
E.25 Costo totale pompe di calore (Casella E.17)			[€]
E.26 Eventuale Costo totale Sonde (Casella E.23)			[€]
E.27 Costo totale Intervento (Calcolo: E.25 + E.26)			[€]
E.28 Costo specifico intervento (Calcolo: E.27/E.24)			[€/kW]
Note:			



intervento 1.C	SCHERMATURE*					
Schermature	Famiglia	Fisso		Mobile		
	Frangisole	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		
	Persiane/Scuri	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		
	Avvolgibile	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		
	Tende	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		
	Lamelle	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		
	Microlamelle	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		
	Pacchetto	<input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>		
	Installazione					
	<input type="checkbox"/> Integrata	<input type="checkbox"/> Esterna		<input type="checkbox"/> Interna		
	C.1 Orientamento					
	C.2 Inclinazione	[°]				
	Giacitura	<input type="checkbox"/> Aggetto orizzontale	<input type="checkbox"/> Aggetto verticale	<input type="checkbox"/> Elementi verticali	<input type="checkbox"/> Elementi orizzontali	
	C.3 Materiali					
	C.4 Superficie					[m ²]
	Classe di prestazione schermatura g _{tot}	0	1	2	3	4
		≥ 0,50	0,35 ≤ g _{tot} ≤ 0,50	0,15 ≤ g _{tot} ≤ 0,35	0,10 ≤ g _{tot} ≤ 0,15	< 0,1
	C.5 Trasmittanza energia solare totale g _{gl} + s _h Serramento + schermatura					
	C.6 Meccanismi automatici regolazione e controllo					
	C.7 Costo totale intervento					[€]
C.8 Costo specifico intervento (Calcolo: C.7/C.4)					[€/m ²]	
Note:						

*La scheda dati si riferisce a un'unica tipologia di schermatura.

Se installate tipologie diverse, è necessario compilare più schede



intervento 1.D		GENERATORE DI CALORE A CONDENSAZIONE*				
Generatore a Condensazione	D.1 Tipologia generatore ante**					
	D.2 Tipologia nuovo generatore**					
	D.3 Potenza termica nominale				[kW]	
	D.4 Rendimento nominale					
	D.5 N° generatori installati					
Eventuali Interventi connessi alla sostituzione del generatore						
sistema di distribuzione / emissione/ regolazione	Descrizione sintetica interventi***					
	<input type="checkbox"/> Sistema di distribuzione	<input type="checkbox"/> Sistema di emissione		<input type="checkbox"/> Sistema di regolazione		
	D.6 Descrizione (es. Tipologia, isolamento tubazioni, ecc.)	D.7 Descrizione (es. tipologia terminali, temperatura fluido termovettore, ecc.)		D.8 Descrizione (es. Valvole termostatiche, Centralina termoregolazione, ecc.)		
	D.9 η_d ex ante		D.11 η_e ex ante		D.13 η_r ex ante	
	D.10 η_d ex post		D.12 η_e ex post		D.14 η_r ex post	
	D.15 Potenza termica totale				[kW]	
	D.16 Costo totale intervento				[€]	
	D.17 Costo specifico intervento (Calcolo: D.16/D.15)				[€/kW]	
	Note: (messa a punto, equilibratura sistema distribuzione, ecc.)					

* La scheda dati si riferisce al singolo generatore di una certa tipologia.

Se installate tipologie diverse, per potenza o altre caratteristiche, è necessario compilare più schede

** Tipologia di caldaia: basamento, da esterno (interno), modulare, ecc

*** I rendimenti da considerare sono quelli medi stagionali (vedi UNI/TS 11300-2)



intervento 1.E		POMPE DI CALORE*						
Pompe di Calore	N° PdC installate**	1	2	3	4	5	6	
	Tipologia di scambio termico	<input type="checkbox"/> Aria/Aria	<input type="checkbox"/> Aria/Acqua	<input type="checkbox"/> Terreno/Aria	<input type="checkbox"/> Terreno/Acqua	<input type="checkbox"/> Acqua/Aria	<input type="checkbox"/> Acqua/Acqua	
	Elettrica a compressione				<input type="checkbox"/> Gas refrigeranti	<input type="checkbox"/> Espansione diretta	<input type="checkbox"/> Altro	
	Ad assorbimento				<input type="checkbox"/> Gas	<input type="checkbox"/> solar cooling	<input type="checkbox"/> Altro	
	Riscaldamento	E.1 Potenza termica erogata					[kW]	
		E.2 Potenza elettrica assorbita					[kW]	
	Raffrescamento	E.3 Potenza termica erogata					[kW]	
		E.4 Potenza elettrica assorbita					[kW]	
E.5 COP/EER/GUE nominale						E.6 SCOP/ESEER stagionale		
Eventuali Interventi connessi alla sostituzione del generatore								
sistema di distribuzione / emissione / regolazione	Descrizione sintetica interventi***							
	<input type="checkbox"/> Sistema di distribuzione		<input type="checkbox"/> Sistema di emissione			<input type="checkbox"/> Sistema di regolazione		
	E.7 Descrizione (es. Tipologia, isolamento tubazioni, ecc.)		E.8 Descrizione (es. tipologia terminali, temperatura fluido termovettore, ecc.)			E.9 Descrizione (es. Valvole termostatiche, Centralina termoregolazione, ecc.)		
	E.10 η_d ex ante		E.12 η_e ex ante			E.14 η_r ex ante		
	E.11 η_d ex post		E.13 η_e ex post			E.15 η_r ex post		
	E.16 Potenza termica totale							[kW]
	E.17 Costo totale pompe di calore							[€]
	Note: (messa a punto, equilibratura sistema distribuzione, ecc.)							

* Nel caso di sostituzione di pompa di calore esistente il caso ricade nella TIPOLOGIA 2

** La scheda dati si riferisce alla singola pdc di una certa tipologia. Se installate tipologie diverse, per potenza o altre caratteristiche, è necessario compilare più schede

*** I rendimenti da considerare sono quelli medi stagionali (vedi UNI/TS 11300-2)



Intervento		GENERATORE DI CALORE A BIOMASSE*			
Generatori a Biomassa	F.1 N° generatori installati				
	F.2 Tipologia				
	F.3 Potenza termica nominale				[kW]
	F.4 Rendimento nominale				
	F.5 Alimentazione	<input type="checkbox"/> Cippato	<input type="checkbox"/> Pellet	<input type="checkbox"/> Legna	<input type="checkbox"/> Biofuels
	Note:				
Eventuali Interventi connessi alla sostituzione del generatore					
sistema di distribuzione / emissione/ regolazione	Descrizione sintetica interventi**				
	<input type="checkbox"/> Sistema di distribuzione	<input type="checkbox"/> Sistema di emissione		<input type="checkbox"/> Sistema di regolazione	
	F.6 Descrizione (es. Tipologia, isolamento tubazioni, ecc.)	F.7 Descrizione (es. tipologia terminali, temperatura fluido termovettore, ecc.)		D.8 Descrizione (es. Valvole termostatiche, Centralina termoregolazione, ecc.)	
	F.9 η_d ex ante		F.11 η_e ex ante		F.13 η_r ex ante
	F.10 η_d ex post		F.12 η_e ex post		F.14 η_r ex post
	F.15 Potenza termica totale				[kW]
	F.16 Costo totale intervento				[€]
	F.17 Costo specifico intervento (Calcolo: F.16/F.15)				[€/kW]
	Note: (messa a punto, equilibratura sistema distribuzione, ecc.)				

* La scheda dati si riferisce al singolo generatore di una certa tipologia.

Se installate tipologie diverse, per potenza o altre caratteristiche, è necessario compilare più schede

** I rendimenti da considerare sono quelli medi stagionali (vedi UNI/TS 11300-2)



intervento 1.G/1	COGENERAZIONE/TRIGENERAZIONE			
Cogenerazione	Tipologia	<input type="checkbox"/> Motore a Combustione Interna <input type="checkbox"/> Turbina a Gas <input type="checkbox"/> Turbina a Vapore <input type="checkbox"/> Ciclo Combinato <input type="checkbox"/> Altro		
	G/1.1 Combustibile			
	G/1.2 T massima mandata		[C°]	
	G/1.3 Emissioni acustiche		[dB(A)]	
	G/1.4 Potenza nominale elettrica		[kW]	
	G/1.5 Efficienza nominale elettrica			
	G/1.6 Potenza nominale termica		[kW]	
	G/1.7 Efficienza nominale termica			
	G/1.8 Ore funzionamento		[h/anno]	
	Presenza Accumulo	G/1.9 Volume		[l]
		G/1.10 Temperatura		[°C]
	G/1.11 Potenza elettrica assorbita		[W]	
	Potenza Ausiliari elettrici	G/1.12 Corpi scaldanti		[W]
		G/1.13 Distribuzione		[W]
G/1.14 Costo totale impianto		[€]		
Note:				

*La scheda dati si riferisce al singolo generatore di una certa tipologia.

Se installate tipologie diverse, per potenza o altre caratteristiche, è necessario compilare più schede.



intervento 1.G/2	EVENTUALE TRIGENERAZIONE			
Trigenerazione	Tipologia COGENERAZIONE	<input type="checkbox"/> Motore a Combustione Interna		
		<input type="checkbox"/> Turbina a Gas		
		<input type="checkbox"/> Turbina a Vapore		
		<input type="checkbox"/> Ciclo Combinato		
		<input type="checkbox"/> Altro		
	G/2.1 Combustibile			
	G/2.2 T massima mandata		[°C]	
	G/2.3 Emissioni acustiche		[dB(A)]	
	G/2.4 Potenza nominale elettrica		[kW]	
	G/2.5 Efficienza nominale elettrica			
	G/2.6 Potenza nominale termica		[kW]	
	G/2.7 Efficienza nominale termica			
	G/2.8 Ore funzionamento		[h/anno]	
	Presenza Accumulo	G/2.9 Volume		[l]
		G/2.10 Temperatura media fluido		[°C]
	G/2.11 Potenza elettrica assorbita		[W]	
	Potenza Ausiliari elettrici	G/2.12 Corpi scaldanti		[W]
		G/2.13 Distribuzione		[W]
	Tipologia ASSORBIMENTO	Miscela di fluidi refrigeranti utilizzata	<input type="checkbox"/> Acqua/Ammoniaca	
			<input type="checkbox"/> Acqua/Bromuro di Litio	
	G/2.14 N° PdC installate*			
G/2.15 T acqua calda ingresso		[°C]		
G/2.16 Portata acqua calda ingresso		[m ³ /h]		
Raffrescamento	G/2.17 Potenza termica erogata		[kW]	
Ausiliari elettrici associati	G/2.18 Potenza Pompa alimentazione acqua calda in ingresso		[kW]	
G/2.19 EER/GUE nominale				
G/2.20 SCOP/ESEER stagionale				
G/2.21 Costo totale impianto		[€]		
Note:				

*La scheda dati si riferisce al singolo generatore di una certa tipologia.

Se installate tipologie diverse, per potenza o altre caratteristiche, è necessario compilare più schede.



Eventuali Interventi connessi all'intervento di Cogenerazione/Trigenerazione					
sistema di distribuzione / emissione / regolazione	Descrizione sintetica interventi*				
	<input type="checkbox"/> Sistema di distribuzione		<input type="checkbox"/> Sistema di emissione		<input type="checkbox"/> Sistema di regolazione
	G/3.1 Descrizione (es. Tipologia, isolamento tubazioni, ecc.)		G/3.2 Descrizione (es. tipologia terminali, temperatura fluido termovettore, ecc.)		G/3.3 Descrizione (es. Valvole termostatiche, Centralina termoregolazione, ecc.)
	G/3.4 η_d ex ante		G/3.6 η_e ex		G/3.8 η_r ex
	G/3.5 η_d ex post		G/3.7 η_e ex		G/3.9 η_r ex
	G/3.10 Costo totale intervento				[€]
	Note: (messa a punto, equilibratura sistema distribuzione, ecc.)				

*I rendimenti da considerare sono quelli medi stagionali (vedi UNI/TS 11300-2)

RIEPILOGO TOTALE COGENERAZIONE E TRIGENERAZIONE:

Eventuali Interventi connessi alla sostituzione del generatore		
G/4.1 Costo totale Cogenerazione (Calcolo: Casella G/1.14)		[€]
G/4.2 Costo totale Trigenerazione (Calcolo: Casella G/2.21)		[€]
G/4.3 Costo totale interventi Connessi (Calcolo: Casella G/3.10)		[€]
G/4.4 Costo totale Intervento (Calcolo: G/4.1 + G/4.2 + G/4.3)		[€]
Note:		



Intervento 1.H	SOLARE TERMICO				
SOLARE TERMICO	Utilizzo	<input type="checkbox"/> ACS	<input type="checkbox"/> Riscaldamento	<input type="checkbox"/> Riscaldamento e ACS	
	Installazione	<input type="checkbox"/> Tetto piano	<input type="checkbox"/> Tetto a falde	<input type="checkbox"/> A terra <input type="checkbox"/> Facciata	
	Tipologia Circolazione	<input type="checkbox"/> Naturale		<input type="checkbox"/> Forzata	
	Tipologia collettori	<input type="checkbox"/> Concentrazione	<input type="checkbox"/> Sottovuoto	<input type="checkbox"/> Piani	
	H.1 Fabbisogno giornaliero di ACS 45°	[l/giorno]	H.6 Orientamento e inclinazione	[°]	
	H.2 Serbatoio di accumulo	[l]	H.7 Superficie singolo collettore	[m ²]	
	H.3 Rendimento collettori		H.8 N° totale collettori		
	H.4 Rendimento complessivo		H.9 Superficie totale collettori	[m ²]	
	H.5 Energia prodotta annualmente	[kWh]	(Calcolo: H.7 x H.8)		
	<input type="checkbox"/> Solar cooling*		<input type="checkbox"/> Integrazione impianto termico esistente*(climatizzazione)		
	H.10 Costo totale impianto			[€]	
	H.11 Costo specifico (Calcolo: H.10/H.9)			[€/m ²]	
	<p>Note: Nel caso l'impianto solare non sia destinato alla sola produzione di ACS, ma anche all'integrazione della climatizzazione e/o solar cooling, indicare i criteri di dimensionamento dei collettori, le quote di energia termica prodotta annualmente per l'ACS e per la climatizzazione e gli eventuali altri componenti installati.</p>				
Eventuali Interventi connessi alla sostituzione del generatore					
sistema di distribuzione / emissione / regolazione	Descrizione sintetica interventi**				
	<input type="checkbox"/> Sistema di distribuzione	<input type="checkbox"/> Sistema di emissione	<input type="checkbox"/> Sistema di regolazione		
	H.12 Descrizione (es. Tipologia, isolamento tubazioni, ecc.)	H.13 Descrizione (es. tipologia terminali, temperatura fluido termovettore, ecc.)	H.14 Descrizione (es. Valvole termostatiche, Centralina termoregolazione, ecc.)		
	H.15 η_d ex ante	H.17 η_e ex ante	H.19 η_r ex ante		
	H.16 η_d ex post	H.18 η_e ex post	H.20 η_r ex post		
	H.21 Costo totale interventi connessi (escluso solare)			[€]	
	H.22 Costo totale intervento (Calcolo: H.11+H.21)			[€]	
	H.23 Costo specifico intervento (Calcolo: H.22/H.9)			[€/kW]	
	<p>Note: messa a punto / equilibratura sistema distribuzione</p>				

**I rendimenti da considerare sono quelli medi stagionali (vedi UNI/TS 11300-2)



Intervento	POMPE DI CALORE PER LA PRODUZIONE DI ACS*				
1.1 Generatore a Condensazione	I.1 Generatore ACS ex-ante				
	I.2 Potenza nominale			[kW]	
	I.3 N° PdC installate				
	I.4 Tipologia				
	Produzione ACS		I.5 Potenza termica erogata		[kW]
			I.6 Potenza elettrica assorbita		[kW]
	I.7 Capacità accumulo Serbatoio				[l]
	I.8 COP/GUE/ nominale				
	I.9 COP/GUE/SCOP stagionale				
Eventuali Interventi connessi alla sostituzione del generatore					
sistema di distribuzione / emissione/ regolazione	Descrizione sintetica interventi**				
	<input type="checkbox"/> Sistema di distribuzione	<input type="checkbox"/> Sistema di emissione		<input type="checkbox"/> Sistema di regolazione	
	I.10 Descrizione (es. Tipologia, isolamento tubazioni, ecc.)	I.11 Descrizione (es. tipologia terminali, temperatura fluido termovettore, ecc.)		I.12 Descrizione (es. Valvole termostatiche, Centralina termoregolazione, ecc.)	
	I.13 η_d ex ante	I.15 η_e ex ante		D.17 η_r ex ante	
	I.14 η_d ex post	I.16 η_e ex post		D.18 η_r ex post	
	I.19 Potenza termica totale				[kW]
	I.20 Costo totale intervento				[€]
	I.21 Costo specifico intervento (Calcolato: I.20/I.19)				[€/kW]
	Note: (messa a punto, equilibratura sistema distribuzione, ecc.)				

*Nel caso di sostituzione di pompa di calore esistente il caso ricade nella TIPOLOGIA 2; la scheda dati si riferisce alla singola PDC di una certa tipologia. Se installate tipologie diverse per potenza o altre caratteristiche, è necessario compilare più schede

** I rendimenti da considerare sono quelli medi stagionali (vedi UNI/TS 11300-2)



Intervento 1.L		ILLUMINAZIONE*					
		ANTE			POST		
		N	P _i [W]	ε [lm/W]	N	P _i [W]	ε [lm/W]
Tipologia sorgenti luminose		<input type="checkbox"/> Incandescenza					
		<input type="checkbox"/> Alogene					
		<input type="checkbox"/> Fluorescenti tubolari					
		<input type="checkbox"/> Fluorescenti compatte					
		<input type="checkbox"/> LED					
L.1 Potenza elettrica installata totale P _i = P _i ANTE						[W]	
L.2 Potenza elettrica installata totale P _i = P _i POST						[W]	
L.3 Periodo operativo annuale t _o						[h/anno]	
L.4 Tempo di operatività diurno t _D						[h/anno]	
L.5 Tempo di operatività notturno t _N						[h/anno]	
L.6 Fabbisogno dispositivi emergenza (se presenti)		<input type="checkbox"/> Convenzionale	<input type="checkbox"/> Calcolato			[kWh/m ² anno]	
Eventuale presenza di sistemi automatici di controllo dell'illuminazione artificiale							
SISTEMI DI CONTROLLO DEL DAYLIGHT							
L.7 Tipologia dei sistemi di controllo							
L.8 Fattore di utilizzo della luce diurna F _D		<input type="checkbox"/> metodo rapido		<input type="checkbox"/> metodo completo			
Metodo completo	L.9 Disponibilità di luce diurna D	<input type="checkbox"/> Debole	<input type="checkbox"/> Media	<input type="checkbox"/> Forte			
	L.10 Livello illuminamento mantenuto	<input type="checkbox"/> 300 lux	<input type="checkbox"/> 500 lux	<input type="checkbox"/> 750 lux			
	L.11 Fattore di disponibilità della luce diurna F _{D,S}					[%]	
	L.12 Efficienza del sistema di controllo F _{D,C,N}	<input type="checkbox"/> Debole	<input type="checkbox"/> Media	<input type="checkbox"/> Forte			
SISTEMI DI CONTROLLO DELL'OCCUPAZIONE							
L.13 Tipologia dei sistemi di controllo		<input type="checkbox"/> Senza rilevamento automatico <input type="checkbox"/> Con rilevamento automatico			(**)		
L.14 Fattore di assenza F _A							
L.15 Fattore di dipendenza dall'occupazione F _O							
SISTEMI DI ILLUMINAZIONE REGOLABILI							
L.16 Tipologia dei sistemi di controllo							
L.17 Fattore di illuminamento costante F _C							
ENERGIA ELETTRICA PARASSITA DEI SISTEMI DI CONTROLLO							
L.18 Fabbisogno di energia parassita dovuta ai sistemi di controllo		<input type="checkbox"/> Convenzionale	<input type="checkbox"/> Calcolato			[kWh / m ² anno]	

* Dati richiesti secondo quanto previsto dalla UNI EN 15193 e dalla UNI TS-11300-2

** indicare tipologia da prospetto D1 UNI EN 15193



RIEPILOGO TOTALE ILLUMINAZIONE:

Eventuali Interventi connessi alla sostituzione del generatore		
L.19 Costo sostituzione sorgenti luminose		[€]
L.20 Costo installazione sistemi controllo		[€]
L.21 Costo totale Intervento (Calcolo: L.19 + L.20)		[€]
L.22 Costo specifico sostituzione sorgenti luminose (Calcolo: L.19/L.1)		[€/W]
L.23 Costo specifico installazione sistemi controllo (Calcolo: L.20/L.1)		[€/W]
L.24 Costo specifico IMPIANTO (Calcolo: L.21/L.1)		[€/W]
Note:		



intervento 1.M	TERMOREGOLAZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEL CALORE*					
sistema di distribuzione/emissione/ regolazione	Descrizione sintetica interventi**					
	<input type="checkbox"/> Sistema di distribuzione		<input type="checkbox"/> Sistema di emissione		<input type="checkbox"/> Sistema di regolazione	
	M.1 Descrizione (es. Tipologia, isolamento tubazioni, ecc.)		M.2 Descrizione (es. tipologia terminali, temperatura fluido termovettore, ecc.)		M.3 Descrizione (es. Valvole termostatiche, Centralina termoregolazione, ecc.)	
	M.4 η_d ex ante		M.6 η_e ex ante		M.8 η_r ex ante	
	M.5 η_d ex post		M.7 η_e ex post		M.9 η_r ex post	
	M.10 Tipologia sistema di contabilizzazione					
	M.11 N. contabilizzatori/ripartitori					
	M.12 Tipologia sistema di Termoregolazione					
	M.13 Potenza complessiva generatori					[kW]
	M.14 Costo totale intervento					[€]
	M.15 Costo specifico intervento (Calcolo: M.14/M.13)					[€/kW]
	Note: (messa a punto, equilibratura sistema distribuzione, ecc.)					

* La sola contabilizzazione non costituisce un intervento di efficienza energetica ammissibile; la scheda va compilata in base alle informazioni inserite nelle schede intervento relative ai generatori termici installati

** I rendimenti da considerare sono quelli medi stagionali (vedi UNI/TS 11300-2)



Intervento 1.N	BACS (UNI EN 15232)			
Servizi/Sistemi energetici interessati dall'intervento	<input type="checkbox"/> Riscaldamento			
	<input type="checkbox"/> ACS			
	<input type="checkbox"/> Raffrescamento			
	<input type="checkbox"/> Ventilazione			
	<input type="checkbox"/> Illuminazione			
	<input type="checkbox"/> Altro (combinazioni)			
	Metodo di calcolo adottato	<input type="checkbox"/> Semplificato		
		<input type="checkbox"/> Dettagliato		
	Metodo semplificato			
	Sistemi di controllo /regolazione previsti (Prospetti 1- 2 Norma UNI EN 15232)		Funzione BACS e TBM	Classe di efficienza
Calcolo dell'incidenza del sistema di controllo previsto	Energia del sistema interessato (paragrafo 6.2 UNI EN15232)	Fattore di BACS f_{BACS}	Prospetto Norma	
Metodo dettagliato				
<u>Fornire dettaglio del metodo seguito secondo quanto previsto nell'Appendice A della UNI EN15232</u>				
N.1 Potenza complessiva generatori			[kW]	
N.2 Costo totale intervento			[€]	
N.3 Costo specifico intervento (Calcolo: N.2/N.1)			[€/kW]	
Note:				

* È necessario compilare le schede per singolo sistema interessati dall'intervento



intervento 2.A	MHRV - VENTILAZIONE MECCANICA CON RECUPERATORE		
MHRV	2A.1 Categoria		
	2A.2 Tipologia di impianto		
	2A.3 Potenza elettrica assorbita		[kW]
	2A.4 Ore di funzionamento		[ore]
	2A.5 Portata di aria fornita		[m ³ /h]
	2A.6 Numero di locali serviti		
	Tipologia di controllo	<input type="checkbox"/> Centralizzata <input type="checkbox"/> Per locale	
	2A.7 η Efficienza del recuperatore		
	2A.8 η Efficienza del sistema di filtrazione		
	2A.9 Presenza di sensori di regolazione		
	2A.10 Costo intervento		[€]
	2A.11 Costo specifico intervento (Calcolo: 2A.10/2A.3)		[€/kW]
	Note:		



Intervento 2.B	SOTTOSISTEMI IMPIANTI TERMICI					
Sottosistemi impianti termici	Descrizione sintetica interventi*					
	<input type="checkbox"/> Sistema di distribuzione		<input type="checkbox"/> Sistema di emissione		<input type="checkbox"/> Sistema di regolazione	
	2B.1 Descrizione (es. Tipologia, isolamento tubazioni, ecc.)		2B.2 Descrizione (es. tipologia terminali, temperatura fluido termovettore, ecc.)		2B.3 Descrizione (es. Valvole termostatiche, Centralina termoregolazione, ecc.)	
	2B.4 η_d ex ante		2B.6 η_e ex ante		M.8 η_r ex ante	
	2B.5 η_d ex post		2B.7 η_e ex post		M.9 η_r ex post	
	2B.10 Potenza complessiva generatori				[kW]	
	2B.11 Costo totale intervento				[€]	
	2B.12 Costo specifico intervento (Calcolo: 2B.12/2B.11)				[€/kW]	
	Note: (messa a punto, equilibratura sistema distribuzione, ecc.)					

* I rendimenti da considerare sono quelli medi stagionali (vedi UNI/TS 11300-2)



intervento 2X	ESEMPIO DI SCHEDA APERTA: INTERVENTO.....		
	2X.1 Descrizione intervento		
	2X.2 Tipologia		
	2X.3 Vettore energetico		
	2X.4 Potenza termica generatore		
	2X.5 Efficienza		
	2X.6 Altro		
	2X.7 Costo totale intervento		[€]
	2X.8 Costo specifico intervento		[€/....]
	Note:		
sistema di distribuzione/emissione/regolazione	Note: (messa a punto, equilibratura sistema distribuzione, ecc.)		
	<input type="checkbox"/> Sistema di distribuzione	<input type="checkbox"/> Sistema di emissione	<input type="checkbox"/> Sistema di regolazione
	2X.9 Descrizione (es. Tipologia, isolamento tubazioni, ecc.)	2X.10 Descrizione (es. tipologia terminali, temperatura fluido termovettore, ecc.)	2X.11 Descrizione (es. Valvole termostatiche, Centralina termoregolazione, Contabilizzazione energia termica, ecc.)
	2X.12 Spesa (€):	2X.13 Spesa (€):	2X.14 Spesa (€):
	Note:		

* È necessario compilare le schede per singolo sistema interessati dall'intervento



intervento 3A	FOTOVOLTAICO			
Fotovoltaico	3A.1 Superficie lorda dell'impianto		[m ²]	
	3A.2 Potenza di picco		[kWp]	
	3A.3 Producibilità annuale		[kWh]	
	3A.4 Ore di funzionamento equivalenti		[h/anno]	
	Installazione	Non integrata <input type="checkbox"/>	integrata <input type="checkbox"/>	
	3A.5 Collocazione			
	Tipologia moduli (silicio cristallino/amorfo/altro)	<input type="checkbox"/> Silicio monocristallino <input type="checkbox"/> Amorfo <input type="checkbox"/> Silicio policristallino <input type="checkbox"/> Altro		
	3A.6 Orientamento		[°]	
	3A.7 Inclinazione		[°]	
	3A.8 N° moduli			
	3A.9 Potenza di picco modulo		[Wp]	
	3A.10 Superficie utile totale		[m ²]	
	3A.11 Rendimento moduli			
	3A.12 N. Inverter:			
3A.13 Costo totale impianto		[€/kWp]		
3A.14 Costo specifico (Calcolo: 3A.13/3A.2)		[€]		
Note:				



3. SCHEDA DI SINTESI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

Dati di Riepilogo			
Soggetto richiedente			
Referente del progetto/ RUP		e-mail:	
Anagrafica Edificio in breve	Destinazione d'uso		
	Anno di costruzione		
	Località		
	Superficie utile		[m ²]
	Volume lordo		[m ³]
Dati energetici			
		Ex-ante	Ex-post
Consumi elettrici			[kWh]
Consumi per usi termici	fonte		
	Unità di misura		
Fabbisogno energetico globale (Energia primaria)			[kWh/m ²]
Risparmio di energia primaria (<i>R_{EP}</i>)			[kWh/anno]
Interventi di riqualificazione energetica previsti			
Elenco sintetico degli interventi effettuati	Interventi		Costi *
			[€]
			[€]
			[€]
			[€]
Quadro tecnico economico		Costo complessivo	
Indicatori energetici ed economici			
Finanziamento totale richiesto			[€]
Tempo di ritorno			[anni]
Indicatori ambientali: riduzione di CO ₂ (<i>R_{CO2}</i>)			[kg/anno]
Costo del kWh risparmiato			[€/kWh]
Tempi previsti per il completamento			[settim.]
Copertura economica attraverso cofinanziamenti o incentivi			[€]
			[%]

* I costi degli interventi devono includere tutte le voci di costo connesse ad un determinato intervento di riqualificazione energetica: es. la sostituzione di un generatore, può includere: costo di rimozione della caldaia precedente, sostituzione degli organi di distribuzione (pompe), organi di regolazione e controllo (valvole, ecc), installazione di una nuova canna fumaria, ecc.

Firma digitale**

Allegato B "Requisiti minimi tecnico – professionali per Audit Energetico / Diagnosi Energetica"

1. Requisiti minimi tecnici

L'Audit Energetico o Diagnosi Energetica (in seguito DE) deve essere redatta in conformità ai criteri minimi di cui all'Allegato 2 al Decreto Legislativo n. 102 del 4 luglio 2014 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE", di seguito riportati:

- "a) sono basati su dati operativi relativi al consumo di energia aggiornati, misurati e tracciabili e (per l'energia elettrica) sui profili di carico;*
- b) comprendono un esame dettagliato del profilo di consumo energetico di edifici o di gruppi di edifici, di attività o impianti industriali, ivi compreso il trasporto;*
- c) ove possibile, si basano sull'analisi del costo del ciclo di vita, invece che su semplici periodi di ammortamento, in modo da tener conto dei risparmi a lungo termine, dei valori residuali degli investimenti a lungo termine e dei tassi di sconto;*
- d) sono proporzionati e sufficientemente rappresentativi per consentire di tracciare un quadro fedele della prestazione energetica globale e di individuare in modo affidabile le opportunità di miglioramento più significative.*

Gli audit energetici consentono calcoli dettagliati e convalidati per le misure proposte in modo da fornire informazioni chiare sui potenziali risparmi. I dati utilizzati per gli audit energetici possono essere conservati per le analisi storiche e per il monitoraggio della prestazione."

Nell'attività di elaborazione e redazione della diagnosi si devono prendere come riferimento le vigenti norme UNI e CEI, le raccomandazioni CTI e la legislazione comunitaria e nazionale vigente in materia di prestazione energetica e progettazione relative ad involucro edilizio, impianti di riscaldamento e climatizzazione invernale, impianto di raffrescamento e climatizzazione estiva, ventilazione, produzione di acqua calda sanitaria, impianti elettrici, di illuminazione e di produzione di energia elettrica e cogenerazione.

Dal punto di vista metodologico la norma tecnica di riferimento è la serie UNI CEI EN 16247, in particolare la UNI CEI EN 16247-1 "Diagnosi energetiche – Parte 1: Requisiti generali" e la UNI CEI EN 16247-2 "Diagnosi energetiche – Parte 2: Edifici".

Nel report di diagnosi energetica vanno evidenziati gli interventi di cui si richiedono i finanziamenti nell'ambito delle possibili azioni di incremento di efficienza energetica attuabili.

Il report deve contenere calcoli dettagliati, in modo da fornire informazioni chiare sui potenziali risparmi e in ogni caso deve comprendere almeno i dati necessari alla compilazione delle Schede di intervento previste nell'Allegato 2 all'Avviso Pubblico.

La procedura di DE, volta a fornire un'adeguata conoscenza del consumo energetico di un edificio e ad individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici, prevede le seguenti attività:

- 1) il reperimento dei dati descrittivi e di ubicazione dell'edificio;
- 2) la raccolta e l'analisi dei dati reali di consumo termico ed elettrico relativi all'ultimo triennio;
- 3) la caratterizzazione dell'involucro opaco e trasparente, del sistema di ventilazione, degli impianti per la climatizzazione invernale ed estiva, per la produzione di acqua calda sanitaria e per l'illuminazione, compresi gli impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili;
- 4) l'individuazione dei possibili interventi di efficientamento energetico del sistema edificio – impianto;
- 5) l'analisi tecnico - economica dei possibili interventi da effettuare e dei relativi benefici energetico – ambientali ed economici.

Le suddette attività di DE possono essere sintetizzate nelle seguenti fasi principali, per le quali si forniscono alcune indicazioni di massima.

I. Analisi del sito e dell'utenza energetica

Per valutare il fabbisogno energetico di un edificio, è necessario acquisire molteplici dati, relativi anzitutto ai seguenti aspetti:

- contesto geografico, climatico ed urbano;
- dati di progetto;
- destinazione d'uso e profili di utilizzo;
- storico dei consumi energetici.

In particolare, al fine di ricostruire in modo pertinente il profilo di consumo energetico dell'edificio, è importante analizzare le modalità di gestione del sistema edificio – impianto e conoscere il profilo di occupazione reale dell'edificio, informandosi sulla sua evoluzione nel tempo e sulle attività svoltesi.

Relativamente all'aspetto dei consumi energetici dell'edificio, per effettuare una DE è fondamentale la raccolta dei dati per l'individuazione dei vettori energetici in input al sistema impianto del complesso edilizio e del profilo caratteristico di consumo energetico. L'input può essere costituito da differenti vettori energetici, i più comuni dei quali sono l'energia elettrica e il gas naturale. Per delineare un'immagine realistica dei profili d'utenza elettrica e termica dell'edificio in esame, particolarmente rilevante risulta essere l'analisi dei consumi energetici, deducibili dalle bollette. Andranno quindi reperiti ed analizzati i dati di consumo del combustibile adoperato per il riscaldamento e quelli relativi all'energia elettrica utilizzata.

Al fine di ricostruire in modo sufficientemente rappresentativo il consumo medio annuo dell'energia termica ed elettrica, è preferibile acquisire i dati dei consumi energetici (bollette e fatture) relativi alle ultime tre annualità.

I dati di consumo reale dovranno essere utilizzati al fine di validare i modelli energetici di calcolo e tutte le ipotesi adottate.

Per ciascun vettore energetico devono essere rilevati, oltre ai consumi energetici, anche i costi storici.

Nel caso in cui la zona o l'edificio oggetto di DE sia parte di un impianto di teleriscaldamento, e non vi siano fatture per la fornitura di combustibile, dovranno essere analizzati i documenti di ripartizione energetica e/o le convenzioni di fornitura di calore.

II. Caratterizzazione energetica del sistema edificio – impianto

La caratterizzazione energetica del sistema edificio - impianto consiste nel predisporre un modello in grado di descrivere il comportamento da un punto di vista energetico dell'involucro edilizio (opaco e trasparente) in relazione al contesto climatico in cui è inserito e con il quale interagisce, tenendo conto delle condizioni di esercizio, degli affollamenti e dei profili di utilizzo. Ciò al fine di stimare il fabbisogno energetico dell'edificio.

Ai fini della corretta caratterizzazione dell'involucro edilizio, relativamente allo stato di fatto, dovranno essere rilevati tutti i parametri dimensionali, geometrici e termo-fisici dei componenti opachi e trasparenti. Si dovranno inoltre individuare i principali ponti termici.

La caratterizzazione qualitativa e quantitativa delle caratteristiche termo-fisiche dell'involucro edilizio è generalmente supportata con strumenti e metodi riconducibili alla diagnostica strumentale (rilevamento diretto). In alternativa ai metodi strumentali di diagnosi energetica (es. termografia, termoflussimetria), note le caratteristiche fisiche e geometrico – costruttive relative ai componenti dell'involucro edilizio, le caratteristiche termo-fisiche possono essere determinate con riferimento alle norme tecniche (es. UNI TR 11552:2014 “Abaco delle strutture costituenti l'involucro opaco degli edifici. Parametri termofisici”, UNI EN ISO 10077-1 “Prestazione termica di finestre, porte e chiusure oscuranti - Calcolo della trasmittanza termica - Parte 1: Generalità”, UNI EN 14351). Relativamente alla caratterizzazione dell'impianto, l'attività di DE deve valutare il regime di funzionamento (continuo, intermittente o con attenuazione) predisposto dall'utenza, in modo da poter valutare le ore annue effettive in cui esso è utilizzato. Infatti, per valutazioni in condizioni effettive di utilizzo o basate sul rilievo dei consumi, il periodo di riferimento deve coincidere con il periodo di funzionamento reale dell'impianto.

Vanno inoltre considerati i consumi elettrici dei diversi dispositivi ausiliari connessi agli impianti termici (pompe di circolazione, inverter, organi di regolazione), il cui contributo andrà trasformato in energia primaria nel computo complessivo del fabbisogno energetico.

In relazione ai dati storici si dovranno verificare eventuali significative variazioni intervenute nell'utilizzo degli impianti ed evidenziarle opportunamente nel rapporto di DE. Per una valutazione globale degli effettivi consumi di un edificio, oltre agli impianti termici, è necessaria la caratterizzazione delle utenze elettriche, che contribuiscono al fabbisogno energetico globale. Queste generalmente includono l'impianto di illuminazione e l'insieme di tutti i dispositivi a funzionamento elettrico presenti nell'edificio.

Vanno inoltre considerati, se presenti, anche gli impianti di produzione energetica (elettrica/termica) alimentati da fonti rinnovabili. Le metodologie di calcolo per tener conto dell'apporto energetico da fonti rinnovabili sono descritte nella UNI TS 11300 – 4.

III. Calcolo del fabbisogno energetico

I dati raccolti nelle fasi precedenti verranno elaborati attraverso una procedura di calcolo del bilancio energetico dell'edificio che, secondo quanto indicato dalle norme della serie UNI TS 11300, consentirà di pervenire, partendo dalla determinazione dei fabbisogni energetici effettivi, attraverso il bilancio energetico dei sottosistemi costituenti gli impianti termici, al calcolo del fabbisogno globale di energia primaria.

IV. Individuazione dei possibili interventi di efficientamento energetico del sistema edificio – impianto

Si procede alla simulazione di possibili interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche dell'edificio, ipotizzandone la realizzazione a livello di involucro, di impianti termici, di impianto elettrico e di illuminazione e/o di impianti di produzione da fonti rinnovabili. Obiettivo della valutazione è individuare azioni per una corretta gestione energetica, attraverso operazioni volte alla razionalizzazione dei flussi energetici che intercorrono tra sistema edificio - impianto ed ambiente esterno, al miglioramento del comfort degli ambienti interni ed allo sfruttamento di fonti energetiche rinnovabili. Si riportano di seguito i fattori di conversione e di emissione, da utilizzare nelle valutazioni della diagnosi energetica:

a. Poteri calorifici inferiori dei combustibili e fattori di emissione della CO₂

FONTE ENERGETICA	Unità di misura	Potere calorifico inferiore (PCI)		$f_{P,tot}$	Emissioni di CO ₂ (ECO ₂) kg/kWh energia consegnata
		Valore	Unità di misura		
Gas naturale	Sm ³	9,45	kWh/Sm ³	1,05	0,21
GPL	Sm ³	26,78	kWh/Sm ³	1,05	0,24
Gasolio	kg	11,86	kWh/kg	1,07	0,28
Olio combustibile	kg	11,47	kWh/kg	1,07	0,29
carbone	kg	7,92	kWh/kg	1,10	0,37
Biomasse solide (legna)	kg	3,70	kWh/kg	1,00	0,05
Biomasse solide (pellet)	kg	4,88	kWh/kg	1,00	0,05
Biomasse liquide	kg	10,93	kWh/kg	1,00	0,11
Biomasse gassose	kg	6,40	kWh/kg	1,00	0,11
Energia elettrica da rete		-	-	2,42	0,46
Teleriscaldamento		-	-	1,50	0,30
Rifiuti solidi urbani	kg	4,00	kWh/kg	0,40	0,18
Teleraffrescamento		-	-	0,50	0,10

b. Conversione Unità di misura di Potenza ed Energia e Densità Convenzionali

CONVERSIONE UNITA' DI MISURA					
Per trasformare	in	Moltiplicare per	Per trasformare	in	Moltiplicare per
kcal/h	W	1,163	MJ	kWh	0,278
CV	kW	0,7355	KJ	kWh	278
Mcal/h (1.000 kcal/h)	MJ	4,187	kgm	Wh	0,00272
MWh	MJ	3.600	CVh	MJ	2,6478
			BTU	kJ	1,005

DENSITA' CONVENZIONALI	
Vettori energetici	Kg/litro
Benzina super	0,734
Gasolio auto	0,833
Gasolio riscaldamento	0,835
Benzina normale	0,714
O.C. Fluido	0,923
Petrolio	0,791
G.P.L.	0,565

III. Analisi di fattibilità tecnico – economica di interventi di efficientamento energetico

La fattibilità economica degli interventi proposti dovrà essere valutata a partire dalla valutazione dei costi legati all'investimento.

Poiché la valutazione del costo dell'investimento è estremamente importante sia per la gestione delle risorse che per la determinazione del punteggio da attribuire a ciascuna proposta, è opportuno valutare oculatamente i costi degli interventi previsti.

Per questo motivo è necessaria la redazione di un computo metrico sommario delle opere da eseguire utilizzando, come riferimento per l'elaborazione dei prezzi unitari e delle voci di computo, il Prezziario Regionale vigente. Eventuali nuove voci non incluse nel prezziario dovranno essere opportunamente computate e documentate.

In caso di soluzioni impiantistiche non riscontrabili nel prezziario o di prezzi non allineati a quelli di mercato è possibile fare riferimento ai prezzi di mercato mediante la richiesta di preventivi a fornitori.

Ciascuna proposta può comprendere, sia in forma singola che combinata, le tipologie di interventi riportate nell'Allegato C dell'Avviso Pubblico e di seguito riportate:

1. Interventi sull'involucro edilizio:

intervento 1.A) ISOLAMENTO INVOLUCRO OPACO:

Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato.

intervento 1.B) ISOLAMENTO INVOLUCRO TRASPARENTE:

Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive d'infissi delimitanti il volume climatizzato.

intervento 1.C) SCHEMATURE:

Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili.

2. Interventi sostituzione/implementazione sistemi impiantistici:

intervento 1.D) GENERATORE DI CALORE A CONDENSAZIONE:

Sostituzione d'impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzando generatori di calore a condensazione.

intervento 1.E) POMPE DI CALORE:

Sostituzione d'impianti di climatizzazione estiva/invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzando energia aereotermica, geotermica o idrotermica.

intervento 1.F) GENERATORE DI CALORE A BIOMASSA:

Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa.

intervento 1.G) COGENERAZIONE/TRIGENERAZIONE:

Interventi di cogenerazione/trigenerazione, fino a un massimo di 1 MWe di potenza.

intervento 1.H) SOLARE TERMICO:

Installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling.

intervento 1.I) POMPE DI CALORE PER LA PRODUZIONE DI ACS

Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore.

intervento 1.L) ILLUMINAZIONE:

Riqualificazione degli impianti d'illuminazione, interni ed esterni, anche con l'integrazione della luce naturale (daylighting).

intervento 1.M) TERMOREGOLAZIONE E CONTABILIZZAZIONE DEL CALORE:

Installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore.

intervento 1.N) BACS (Building & Automation Control System) - UNIEN15232:

Installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici- Sistemi di monitoraggio.

3. MHRV (ventilazione meccanica con recuperatore).

intervento 2.A) MHRV - VENTILAZIONE MECCANICA CON RECUPERATORE

4. Interventi sui sottosistemi dell'impianto termico (distribuzione, emissione, regolazione)

intervento 2.B) SOTTOSISTEMI IMPIANTI TERMICI

5. Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili

intervento 3.A) FOTOVOLTAICO

Installazione impianti fotovoltaici destinati al soddisfacimento esclusivo del fabbisogno del bene efficientato (autoconsumo) con potenza installata non superiore a 20 kW

6. Altri interventi (scheda aperta) tra cui a titolo di esempio:

- Realizzazione di pareti ventilate.*
- Realizzazione di opere per l'ottenimento di apporti termici gratuiti.*
- Efficientamento dei sistemi di trasporto interni o relativi alle pertinenze dell'edificio, come ascensori o scale mobili.*

7. Trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero" (nZEB)

Combinazione di uno o più interventi previsti ai punti precedenti che consentono all'edificio di essere classificato, a seguito degli interventi, come nZEB

Al fine di effettuare le opportune analisi tecnico-economiche, per ciascun intervento si dovrà utilizzare per il parametro tasso di sconto (r) il valore ipotizzato pari al 4% (comprensivo della stima del tasso di inflazione e della variazione del costo dell'energia) e, come orizzonte temporale previsto, quello indicato al capitolo 5 dell'Avviso Pubblico e di seguito riportati:



Per gli interventi descritti in precedenza, la durata di vita utile da utilizzare è di tipo standardizzato e, ai fini del calcolo dei kWh di energia primaria risparmiati, è quella riportata nella tabella:

		DURATA DI VITA UTILE per tipologia di intervento	ANNI	
INVOLUCRO	a	Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato	30	
	b	Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato	30	
	c	Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da Est-Sud-Est a Ovest, fissi o mobili, non trasportabili	30	
IMPIANTI	d	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti generatori di calore a condensazione	15	
	e	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di pompe di calore, elettriche o a gas, utilizzanti energia aerotermica, geotermica o idrotermica	15	
	f	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale dotati di generatore di calore alimentato da biomassa	15	
	g	Interventi di cogenerazione/trigenerazione	15	
	h	Installazione di collettori solari termici, anche abbinati a sistemi di solar cooling	15	
	i	Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore	15	
	l		Riqualficazione degli impianti di illuminazione	
			Corpi illuminanti (lampade)	8
			Sistemi di regolazione e controllo	10
	m	Installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore	15	
	n	Installazione di sistemi BACS di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio e degli impianti termici	10	
	Installazione impianto fotovoltaico	20		

Per gli interventi di trasformazione degli edifici esistenti in "edifici a energia quasi zero" (nZEB), il calcolo della Durata di Vita utile sarà effettuato su ciascuno degli interventi previsti per raggiungere lo stato di nZEB.

Per gli altri interventi non inclusi nella tabella precedente, per il calcolo della Durata di Vita utile va fatto riferimento alla Norma UNI EN 15459 "Prestazione energetica degli edifici - Procedura di valutazione economica dei sistemi energetici degli edifici".

Nell'analisi economica dovranno essere utilizzati almeno i seguenti indicatori economici:

Valore Attuale Netto (VAN)

$$VAN = \sum_{j=1}^T \frac{B_j - C_j}{(1+r)^j} - I_0$$

Tasso Interno di Rendimento (TIR)

$$\sum_{j=1}^T \frac{B_j - C_j}{(1 + TIR)^j} - I_0 = 0$$

con:

I_0 = investimento iniziale [€];

T = orizzonte temporale di analisi [anni];

t = tempo di ritorno attualizzato dell'investimento (anni);

r = tasso di sconto;

B_j = benefici relativi allo j-esimo anno (risparmio economico) [€];

C_j = costi relativi allo j-esimo anno (di gestione, di manutenzione, di sostituzione) [€].

Inoltre, nel calcolo dei citati indicatori economici, si dovrà tenere conto dei costi (stimati) annui di gestione e manutenzione connessi alla realizzazione degli interventi proposti e dei costi (stimati) per l'eventuale manutenzione straordinaria o sostituzione di tecnologie/componenti, all'interno di ciascun orizzonte temporale (T) preso in considerazione.

2. Requisiti minimi professionali

Per il servizio di diagnosi energetica, da affidarsi nel rispetto delle norme previste dal Codice degli appalti (D.Lgs. 150/2016 e s.m.i.), seguendo procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza, al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e parità di trattamento e, comunque, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, i soggetti beneficiari dei contributi sono tenuti al rispetto dei requisiti minimi professionali di seguito riportati:

- a) Le prestazioni relative al servizio possono essere espletate dai seguenti soggetti:
- Energy Service Company (**ESCO**);
 - **liberi professionisti singoli o associati** nelle forme di cui all'art. 46 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016;
 - **società di professionisti** di cui all'art. 46 c. 1 lett. b) del D.Lgs. 50/2016;
 - **società di ingegneria** di cui all'art. 46 c. 1 lett. c) del D.Lgs. 50/2016;
 - **consorzi stabili** di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, costituiti secondo le modalità di cui all'art. 46 c. 1 lett. f) del D.Lgs. 50/2016;
 - **raggruppamenti temporanei** costituiti tra liberi professionisti singoli o associati, tra società di professionisti, tra società di ingegneria, tra consorzi stabili;
 - **cooperative** di professionisti.

ATTUATORE/BENEFICIARIO
(redigere su carta intestata del soggetto attuatore)

Allegato C - Domanda di rimborso

Al Responsabile dell'Attuazione
dell'Intervento Strategico

Ufficio _____

Dipartimento _____

Regione Basilicata

Via _____ 85100 Potenza

Data gg/mm/aaaa

Numero di Protocollo xxxxxx

Oggetto: **Domanda di rimborso e dichiarazione delle spese dell'attuatore/beneficiario**

Settore prioritario/Area tematica	
Intervento Strategico	
Strumento Attuativo	<i>(eventuale codice e titolo)</i>
Titolo Intervento	
Codice SGP GESPRO	
CUP (Codice Unico di Progetto)	

Progressivo domanda di rimborso per l'intervento		N. ___
	RICHIESTA PAGAMENTO INTERMEDIO (secondo acconto)	
	RICHIESTA PAGAMENTO INTERMEDIO (acconti successivi al secondo)	
	RICHIESTA DEL SALDO	

Il sottoscritto _____, in qualità di _____¹
dell'Ente _____² per l'intervento in epigrafe individuato con atto
_____ n. _____ del _____.

CONSIDERATO

- la delibera CIPE n. 25/2016 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Aree Tematiche Nazionali e Obiettivi Strategici - Ripartizione ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettere b) e c) della Legge n. 190/2014";
- la delibera CIPE n. 26/2016 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse";

¹ Specificare se trattasi di Responsabile del Procedimento, di Responsabile dell' Area Tecnica o di altro. La prima domanda di rimborso relativa al secondo acconto deve essere sottoscritta anche dal Responsabile dell'Area tecnica o, comunque, da un soggetto in posizione apicale in grado di impegnare l'Ente.

² Specificare nome dell' Ente beneficiario (Amministrazione comunale, Comunità Locale, Amministrazione provinciale ecc.)

³ Specificare numero, data e tipologia dell'atto (es. Determinazione dirigenziale; deliberazione dell'organo deliberante) con il quale è stato individuato il RUP o il Responsabile dell'Area.

ATTUATORE/BENEFICIARIO

(redigere su carta intestata del soggetto attuatore)

- la delibera CIPE n. 26/2018 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, Ridefinizione del Quadro Finanziario e Programmatorio Complessivo";
- il Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata sottoscritto in data 02 maggio 2016;
- la DGR n. 517 del 17/05/2016 "Presenza d'atto del Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata - attuazione degli interventi prioritari e individuazione del Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale, del coordinamento e dell'attuazione";
- DGR n. 21 del 17 gennaio 2017 "Patto per lo sviluppo della Regione Basilicata sottoscritto in data 2 maggio 2016. Modifiche da apportare ad alcuni interventi strategici ai sensi del punto 3.3. "Pubblicità e informazioni. Riprogrammazioni" della Delibera CIPE n. 26/2016" e s.m.i.
- l'Atto modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata sottoscritto in data 12/12/2017;
- la DGR n. 266 del 30/03/2018 "Presenza d'atto dell'atto modificativo del Patto per lo Sviluppo della Regione Basilicata";
- la D.G.R. n. _____ del _____ di approvazione della scheda Intervento strategico _____
- la D.G.R. n. _____ del _____ di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) per l'attuazione del Fondo di Sviluppo e Coesione 2014/2020;
- il Si.Ge.Co. FSC 2014/2020 "Descrizione del sistema di gestione e controllo" corredato del "Manuale delle Procedure Operative con i relativi allegati" approvato con la D.G.R. di cui al punto precedente;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";
- le Linee Guida ANAC e i decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016;
- Il D.P.R. 05 ottobre 2010, n.207 - "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»" e successive modificazioni per le parti vigenti nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n. 22 del 05 febbraio 2018 recante "Disposizioni sulle norme nazionali sull'ammissibilità della spesa ex articolo 56 del Reg. CE n. 1083/2006";
- (eventuale) l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato/Contratto Istituzionale di Sviluppo _____ sottoscritto in data _____;
- la Determinazione Dirigenziale n. ____ del _____ di approvazione del Disciplinare di finanziamento;
- la Determinazione Dirigenziale n. ____ del _____ di "Concessione finanziamento, approvazione piano di copertura finanziaria e quadro economico" relativamente all'intervento _____;
- i documenti attestanti le spese sostenute e/o da sostenere ed i pagamenti allegati alla presente dichiarazione e domanda di rimborso;

DICHIARA

- ✓ che alla data del _____ il costo realizzato dall'intervento ammonta ad € _____;
- ✓ che alla data del _____ le spese effettivamente sostenute a valere sull'intervento in questione ammontano a _____ come dettagliate nella scheda intervento allegata alla presente;
- ✓ che alla data del _____ le spese da sostenere a valere sull'intervento in questione (documentate da atti o dispositivi di liquidazione agli appaltatori e fornitori, SAL e relativi certificati di pagamento regolarmente approvati, spese a valere sulle somme a disposizione certificate dal RUP ecc.) ammontano a _____, come dettagliate nella scheda intervento allegata alla presente;
- ✓ che le suddette spese, comprese nella presente domanda di rimborso:

ATTUATORE/BENEFICIARIO

(redigere su carta intestata del soggetto attuatore)

- sono pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato e non sono state oggetto di altro finanziamento a valere di altri programmi nazionali, comunitari o regionali;
 - sono conformi a quanto riportato al punto 3.3 del "Manuale delle Procedure Operative" allegato al Si.Ge.Co. FSC 2014/2020 relativamente alle regole sull'ammissibilità delle spese stabilite dalle norme vigenti, con particolare riferimento al FSC, nonché dai succitati atti regionali di approvazione del Disciplinare di finanziamento e di concessione finanziamento, approvazione piano di copertura finanziaria e quadro economico;
 - sono successive al 1° gennaio 2014 (data di partenza dell'ammissibilità delle spese) e, comunque, sono relative al periodo di ammissibilità sancito dall'atto regionale di concessione del finanziamento all'intervento citato in premessa;
 - sono registrate nel sistema contabile dell'attuatore che assicura una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento;
 - sono state registrate nel sistema SGP GESPRO in linea con le previsioni del Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio;
- ✓ che le spese già sostenute alla data della presente dichiarazione sono giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e i relativi mandati/ordini di pagamento dell'attuatore sono stati addebitati sul proprio conto presso il Tesoriere;
- ✓ che provvederà a registrare i pagamenti relativi alle spese da sostenere nei sistemi informativi ed a trasmettere i necessari documenti giustificativi al RUA al massimo entro 30 giorni dalla data di erogazione del pagamento da parte della Regione Basilicata;
- ✓ che nell'attuazione dell'intervento è stata rispettata la normativa comunitaria e nazionale in materia di appalti pubblici, le disposizioni in materia di pubblicità e comunicazione, le norme in materia ambientale, le disposizioni normative specifiche del settore di appartenenza del progetto in epigrafe, gli obblighi in capo all'attuatore previsti dal provvedimento di concessione del finanziamento all'intervento citato in premessa e del Manuale delle Procedure Operative" allegato al Si.Ge.Co. FSC 2014/2020.

Tanto premesso

CHIEDE

il pagamento dell'importo di € _____, di cui € _____
per spese effettivamente sostenute ed € _____ per spese da sostenere,
comprese nella scheda intervento allegata alla presente estratta dal sistema di monitoraggio SGP GESPRO,
a valere sul seguente conto bancario intestato all'Ente (specificare coordinate bancarie):

All'uopo, si allegano i documenti di seguito elencati in copia conforme all'originale.

ALLEGATI: (indicare con una "X" i documenti allegati. Nel caso di documenti già trasmessi in precedenza, specificare "già trasmesso").

Fatture o altri documenti contabili e/o attestanti le spese di valore probatorio equivalente, come dettagliati nell'elenco allegato	
Documentazione attestante i pagamenti effettuati: mandati o ordinativi di pagamento	
Documentazione relativa a lavori eseguiti e rendicontabili:	
Stato d'avanzamento dei lavori redatto e firmato dal direttore dei lavori di cui agli artt. 181 e 194 DPR	

ATTUATORE/BENEFICIARIO
(redigere su carta intestata del soggetto attuatore)

207/2010 o, nel caso di lavori in economia, i conti dei fornitori ed i certificati di avanzamento dei lavori per il pagamento degli acconti ai cottimisti di cui all'art. 204 del DPR n. 207/2010;	
Certificati per il pagamento delle rate di acconto rilasciati dall'ufficio di direzione lavori e firmati dal responsabile del procedimento (artt. 181 e 195 DPR 207/2010) o, nel caso di lavori in economia, le disposizioni per il pagamento di rate di acconto dei lavori ai rispettivi creditori di cui all'art. 205 del DPR n. 207/2010;	
Atti di approvazione e liquidazione degli stati di avanzamento e dei lavori in economia	
Documentazione relativa a spese da sostenere, diverse dalle spese per lavori, approvate e liquidate dal soggetto attuatore e/o certificate dal RUP	
Documentazione relativa agli affidamenti delle progettazioni:	
Nel caso di progettazione interna: Documentazione ex art. 24 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;	
Nel caso di progettazione esterna: Documentazione relativa alla procedura di affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura (avviso, verbali, atti di affidamento, contratti/convenzioni) ex art. 24 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;	
Documentazione relativa agli incentivi per funzioni tecniche:	
Documentazione relativa agli incentivi per funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, per la predisposizione delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, per le funzioni di responsabile unico del procedimento, per la direzione dei lavori o la direzione dell'esecuzione, di collaudo tecnico e amministrativo o verifica di conformità, di collaudo statico ai sensi dell'art. 113 del D. lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii: - Regolamento adottato dal soggetto attuatore che stabilisce modalità e criteri di riparto degli incentivi di cui all'articolo 113, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.; -Atti del dirigente con i quali si dispone la corresponsione dell'incentivo ex art. 113, comma 2, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;	
Documentazione relativa agli espropri:	
Piano particellare di esproprio di cui all'articolo 31 del DPR n. 207/2010 allegato al progetto esecutivo ai sensi dell'art. 33 lettera m) del DPR n. 207/2010;	
Documentazione relativa alla procedura di gara per l'affidamento dei lavori:	
Bando o avviso di gara (o lettera d'invito) e relativi provvedimenti di approvazione,	
Documentazione comprovante l'adempimento degli obblighi di pubblicità dei documenti di gara ai sensi degli artt. 65, 70-72-73 del D.lgs. n. 50/2016 con riguardo all'avviso di preinformazione, al bando di gara ed all'avviso sull'esito di gara tenuto conto della dimensione dell'appalto, quali: GUUE; GURI; BUR; Albo Ente/beneficiario;	
Atto di nomina della Commissione di gara e documentazione comprovante l'esecuzione delle procedure ai sensi degli artt. 77 e 78 del D.lgs. n. 50/2016 e delle Linee guida n. 5, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti " <i>Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'Albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici</i> ";	
Verbali di gara e proposta di aggiudicazione;	
Atto di affidamento definitivo dei lavori;	
Contratto sottoscritto tra l'aggiudicatario/esecutore ed il soggetto attuatore ex art. 32 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;	
Atto di approvazione del quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudicazione e, in particolare, del ribasso d'asta;	
Nel caso in cui l'intervento contempli anche l'acquisizione di beni, servizi e forniture:	
Progettazione di servizi e forniture di cui agli artt. 14 e 15 del d.lgs. n. 50/2016;;	
Bando/avviso o lettere d'invito;	
Contratto tra beneficiario ed esecutore;	
Certificato di ultimazione delle prestazioni di cui alle Linee Guida ANAC" ex art.111 commi 1 e 2 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. " <i>Attività del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione</i> " in fase di approvazione;	
Certificato di verifica di conformità di cui all'art. 102 del D.lgs. n. 50/2016 o attestazione di regolare esecuzione.	
Nel caso in cui l'intervento contempli l'acquisto di terreni:	
Perizia giurata di stima di cui all'articolo 17, comma 1, lettera c) del DPR n. 22/2018;	
Atto amministrativo del beneficiario che dispone l'acquisto del terreno;	

ATTUATORE/BENEFICIARIO
(redigere su carta intestata del soggetto attuatore)

Atto di acquisto comprovante l'acquisizione del bene al patrimonio del beneficiario.	
Nel caso in cui l'intervento contempra l'acquisto di edifici:	
Perizia giurata di stima di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del DPR n. 22/2018;	
Dichiarazione del beneficiario circa il requisito art. 18 comma 1, lettera b) del DPR n. 22/2018;	
Dichiarazione del beneficiario che l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario; che l'immobile sia utilizzato per la destinazione e il periodo stabiliti dall'ADG FSC; che l'edificio sia utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione [art. 18, comma 1, lett. c) d) e e) del DPR n. 22/2018]	

Nel caso di richiesta pagamento intermedio per acconti successivi al secondo, l'erogazione degli acconti successivi può avvenire solo a seguito dell'inserimento ed aggiornamento dei dati su SGP GESPRO da parte del beneficiario e previa acquisizione della seguente documentazione:

Domanda di rimborso e dichiarazione di spesa relativa alle spese sostenute;	
Verbale di consegna dei lavori di cui alle Linee Guida ANAC ex art.111 commi 1 e 2 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. "Attività del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione" in fase di approvazione	
Se del caso, verbali di sospensione e di ripresa dei lavori di cui all'articolo 107 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;	
Se del caso, risposta in merito all'istanza di proroga dei termini di ultimazione lavori all'articolo 107 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.	

Nel caso di ultima domanda di rimborso relativa alla richiesta del saldo devono essere allegati, oltre ai dovuti documenti di cui sopra, anche da copia conforme all'originale dei seguenti:

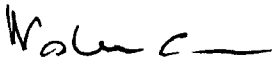
Certificato di ultimazione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori di cui alle Linee Guida ANAC" ex art.111 commi 1 e 2 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. "Attività del Direttore dei lavori e del Direttore dell'esecuzione" in fase di approvazione;	
Certificato di collaudo o certificato di regolare esecuzione (Per i lavori di importo pari o inferiore a 1 milione di euro e per forniture e servizi di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35 del Codice, è sempre facoltà della stazione appaltante sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per forniture e servizi dal responsabile unico del procedimento) ai sensi dell'art. 102, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016, corredato dalla deliberazione sull'ammissibilità dello stesso certificato di collaudo emessa dal beneficiario ai sensi dell'art. 234 comma 2 del DPR n. 207/2010;	
Scheda progetto contenente una breve descrizione dell'opera corredata da almeno un allegato fotografico;	
Prospetto contenente il numero degli operai complessivamente impiegati nella realizzazione dell'operazione e le giornate degli operai complessive evinte dalle liste settimanali delle somministrazioni di cui all'art. 187 del D.P.R. n. 207/2010 e/o dal registro di contabilità di cui all'art. 178 del D.P.R. n. 207/2010;	
Relazione generale acclarante la totalità delle spese effettuate in relazione ai lavori oggetto del collaudo, definendo i rapporti tra Regione Basilicata (ente finanziatore) e beneficiario	

TIMBRO E FIRMA

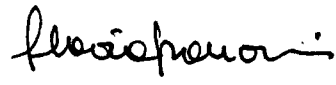
(Nome e Cognome)

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data _____
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

31. 10. 2018

L'IMPIEGATO ADDETTO

